

CAMBI

OLD MASTERS

GENOVA 14 DICEMBRE 2022









Old Masters

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2021

ore 15.00 - Lotti 1 - 224

MERCOLEDÌ 14 DECEMBER 2021

h 3.00 pm - Lots 1 - 224

Asta 750 - Auction 750

ESPOSIZIONE - VIEWING

GENOVA

Castello Mackenzie Mura di S. Bartolomeo 16

Venerdì 9 Dicembre ore 10-19

Friday 9 December h 10 am - 7 pm

Sabato 10 Dicembre ore 10-19

Saturday 10 December h 10 am - 7 pm

Domenica 11 Dicembre ore 10-19

Sunday 11 December h 10 am - 7 pm

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

GIANNI MINOZZI

ASSISTENTE DI DIPARTIMENTO

MARTINA MINETTI

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions.genova@cambiaste.com

The state of conservation of the lots is not specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:

conditions.genova@cambiaste.com

OFFERTE

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

offerte.genova@cambiaste.com

Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:

bids.genova@cambiaste.com

DIPARTIMENTI

DIREZIONE

Presidente



Matteo Cambi
matteo@cambiaste.com

CEO



Sebastian Cambi
sebastian@cambiaste.com

Direttore



Giulio Cambi
giulio@cambiaste.com

ARTE ANTICA

Argenti



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Orientale



Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Dipinti del XIX-XX secolo



Tiziano Panconi
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi



Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Filatelia



Alessandro Arseni
a.arseni@cambiaste.com

Libri e Stampe Antiche



Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane



Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Mobili e Arredi



Claudia Miceli
arredi@cambiaste.com

Numismatica



Paolo Giovanni Crippa
p.crippa@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti Antichi



Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

SEDI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

LUXURY

Auto d'Epoca



Claudio Rava
motori@cambiaste.com

Gioielli



Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Orologi da Polso



Domenico Cecconi
d.cecconi@cambiaste.com

Vini



Luca Martini
l.martini@cambiaste.com

Distillati



Franco Foschetti
f.foschetti@cambiaste.com

ARTE DEL XX SECOLO

Arte Moderna e Contemporanea



Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com



Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo



Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Fotografia



Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

Design



Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com



Walter Mondavilli
w.mondavilli@cambiaste.com



Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Fumetti d'Autore



Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Manifesti e Pop Culture



Mirko Morini
m.morini@cambiaste.com

Mirabilia - Storia Naturale



Iacopo Briano
i.briano@cambiaste.com



1
GIOVANNI BATTISTA PAGGI
(1554 GENOVA-1627 GENOVA)

Estasi di Santa Teresa d'Avila
penna e inchiostro bruno su carta
mm 135x95

Euro 1.000 - 1.500



2
LUCA CAMBIASO
(1527 MONEGLIA-1585 MADRID EL ESCORIAL),
SCUOLA DI

Tentazione di Sant'Antonio
penna e inchiostro bruno su carta
mm 120x85
reca iscrizione in basso a destra

Euro 400 - 500



3
SCUOLA GENOVESE DEL XVI SECOLO

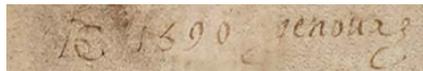
Studi per lunette con figure allegoriche

penna e inchiostro bruno su carta

mm 210x185

due disegni

Euro 2.000 - 4.000



4

GIOVANNI BATTISTA CASTELLO
DETTO IL GENOVESE (1547 GENOVA-1637 GENOVA)

Adorazione dei Magi

tempera su pergamena

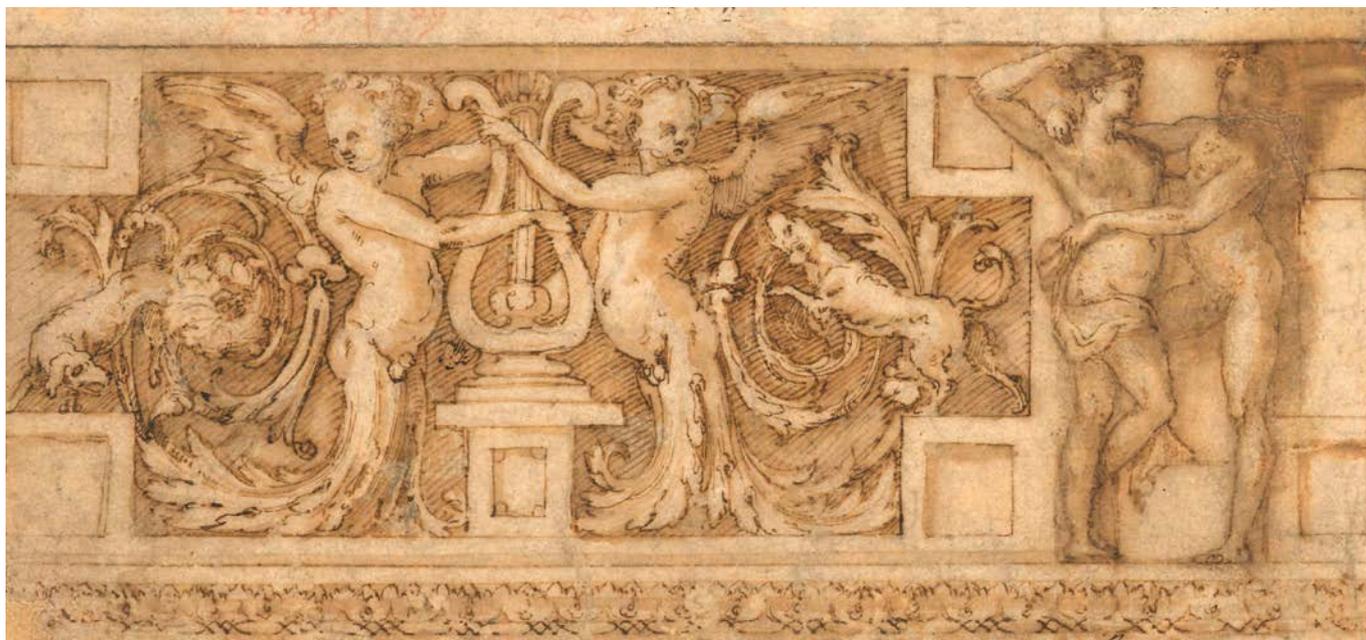
mm 210x160

datato 1590

reca iscrizione "JBC 1590 Genova" al retro

Euro 15.000 - 20.000





5
SCUOLA ROMANA DEL XVI SECOLO

Studio di fregio architettonico
 penna, inchiostro bruno e acquerello su carta
 mm 120x247

Euro 800 - 1.200

6
ERCOLE SETTI
 (ATTIVO A MODENA TRA IL 1530 E IL 1618)

Fregio con cavalli e stallieri
 penna, inchiostro bruno e tracce di matita nera su carta
 mm 100x325

Euro 1.000 - 1.500





7

JACOPO ZANGUIDI DETTO IL BERTOJA (1544 PARMA-1574 PARMA)

Studio di fregio con gorgone, chimera e suonatore di violino

penna, inchiostro bruno e acquerello su carta

mm 155x125

reca numero di inventario in basso a destra

Euro 4.000 - 6.000

Provenienza:

Christie's, Parigi, 2004



8
SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia
 penna e inchiostro bruno su carta
 mm 248x420
 reca antica attribuzione a Carbone in basso a sinistra

Euro 500 - 600

9
SCUOLA FRANCESE DEL XVII SECOLO

S. Luigi dei Francesi
 Studi di figure e decori a grottesche
 matita rossa su carta
 mm 250x135
 recto/verso

Euro 500 - 700

10
SCUOLA TOSCANANA DEL XVI-XVII SECOLO

Studio per figure di santi
 penna, inchiostro bruno e acquerello su carta
 mm 155x248
 reca iscrizione al retro

Euro 500 - 600

11
SCUOLA FIORENTINA DEL XVII SECOLO

Studio per la figura di San Giuseppe
 penna, inchiostro bruno e acquerello su carta
 mm 200x107

Euro 300 - 400





12

ANGELO MICHELE COLONNA (1604 ROVENNA-1687 BOLOGNA)

Studi di angelo in volo

penna, inchiostro bruno, matina nera e rossa su carta montata su controfondo azzurro
mm 291x214

Reca iscrizione a penna sul montaggio in basso al centro: "Michele Colona Bolognese"

Euro 3.000 - 4.000

Questo interessante disegno costituisce uno studio preparatorio realizzato dall'artista per la grandiosa decorazione ad affresco che adorna la volta della Cappella del Rosario nella chiesa di San Domenico a Bologna. Come risulta evidente, la figura di angelo in volo che Colonna replica più volte sul nostro foglio, trova una perfetta corrispondenza con uno degli angeli che reggono la grande ghirlanda di fiori che inquadra un illusivo sfondamento architettonico che sfocia su un vasto cielo azzurro, nel quale volteggiano in cerchio gruppi di cherubini.

Opera dichiarata di interesse storico-artistico particolarmente importante, soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Work declared of particularly important historical and artistic interest, it is subject to constraint by the Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Italian National Heritage) so it cannot be exported out of Italy.





13
ANDREA LANZANI (1641 MILANO-1712 MILANO)

Sacra Famiglia con San Giovannino
matita rossa e bianca su carta preparata
mm 210x150

Euro 700 - 800

14
SCUOLA ITALIANA DEL XVII-XVIII SECOLO

Figura di putto
matita rossa su carta preparata
mm 130x142

Euro 300 - 400





15
DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)

Comunione di Santa Teresa d'Avila

penna, inchiostro e acquerello grigio su carta
mm 560x360

reca iscrizione lungo il margine inferiore "Doveva farla per i Padri di Carlo in Strada Balbi ma morto il P.(ttore) Badaracco lo fecero fare in Roma"

Euro 3.000 - 4.000



16
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

Gruppo di figure con soldati e madri imploranti
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta
mm 250x260
reca timbro di collezione in basso a sinistra

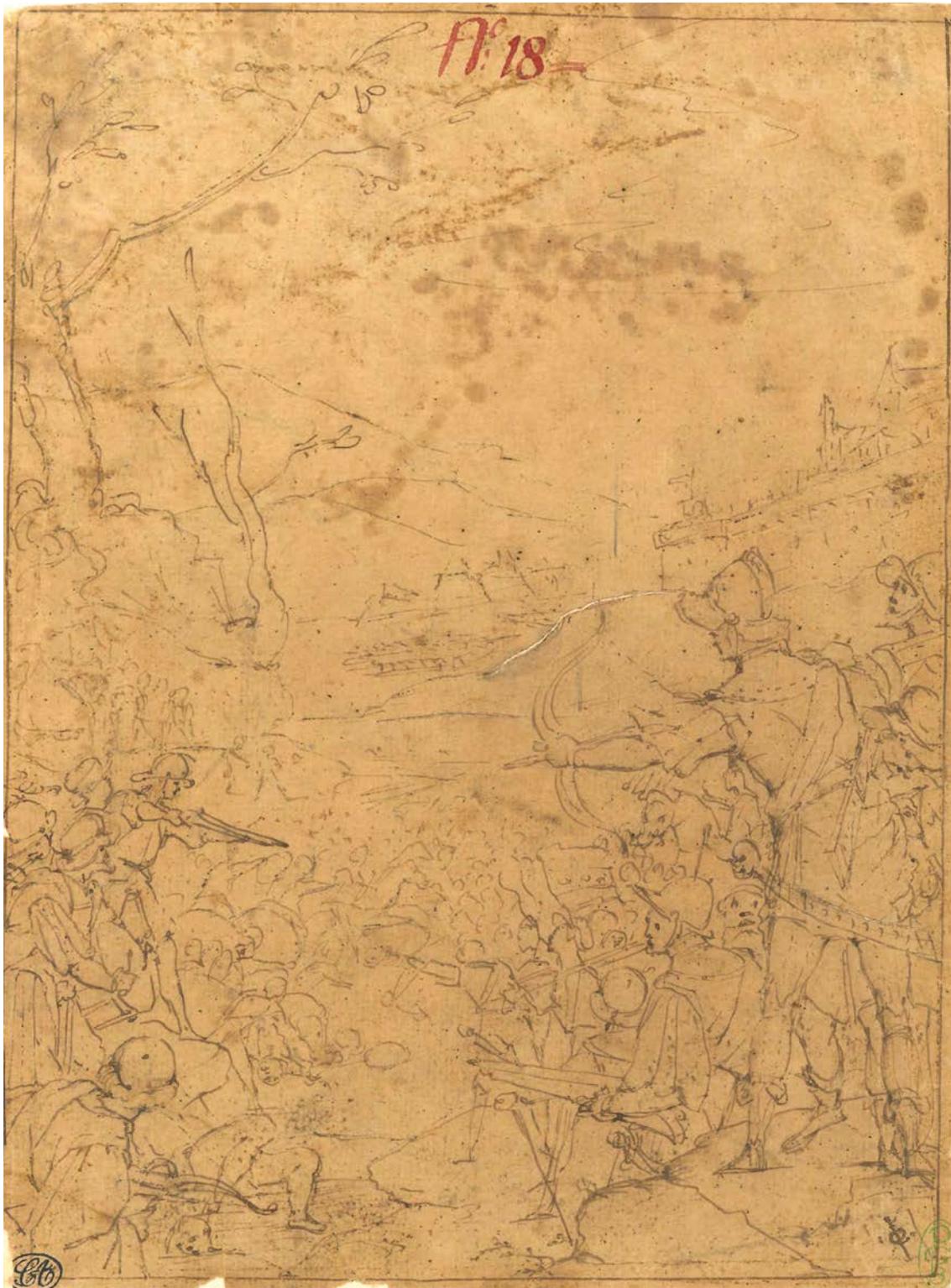
Euro 300 - 400

17
SCUOLA NAPOLETANA
DEL XVII SECOLO

Studi di figure
penna, inchiostro bruno e matita rossa su carta
mm 168x241
recto/verso

Euro 600 - 800





18

ANDREA BOSCOLI (1560 CA. FIRENZE-1607 FIRENZE)

Scontro tra arcieri

penna e inchiostro bruno su carta

mm 235x175

reca timbro di collezione in basso a sinistra e antico numero di inventario in alto al centro

Euro 500 - 700



19
ANTON DOMENICO GABBIANI
(1652 FIRENZE-1726 FIRENZE)

Matrimonio mistico di santa Caterina
matita nera su carta
mm 230x185

Euro 500 - 700

20
SCUOLA DEL XVII-XVIII SECOLO

Studio tratto dalla Tomba di Gregorio XIII
matita rossa su carta
mm 200x165

Euro 800 - 1.200





21
FRANCESCO SALVATOR FONTEBASSO
(1707 VENEZIA-1769 VENEZIA), ATTRIBUITO A

L'Ultima Cena

penna, inchiostro bruno e acquerello grigio su carta
mm 270x140

Euro 600 - 800



22

FRANCOIS VERDIER (1651 PARIGI-1730 PARIGI)

Episodi della vita di Alessandro Magno

matita nera e bianca su carta preparata azzurra

da mm 253x513 a mm 266x516

sette disegni

Euro 2.500 - 4.500

Provenienza:

Collezione Vincent Korda, U.S.A

Adriano Ribolzi Antiquaire, Monte Carlo

Collezione Privata, Biella

Si tratta probabilmente di un progetto propedeutico alla realizzazione di una serie di arazzi o di incisioni





23
FORTUNATO DURANTI (1787 MONTEFORTINO-1863 MONTEFORTINO)

Scene varie con architetture e figure

penna e acquerello bruno su carta

mm 200x350

sei disegni

Euro 1.500 - 2.000



24
HIERONYMUS LAPIS
 (1713/33 VENEZIA-1798 L'AIA)

Una regina intenta a ricamare insieme alle sue ancelle riceve la visita di un'indovina

penna, inchiostro bruno e acquerello grigio su carta
 mm 250x354
 firmato e datato 1763

Euro 700 - 900

25
GIUSEPPE BONGIOVANNI
 (ATTIVO A MANTOVA ALLA FINE
 DEL XVIII SECOLO)

Bagno di Venere e Marte

matita nera su carta
 mm 430x290

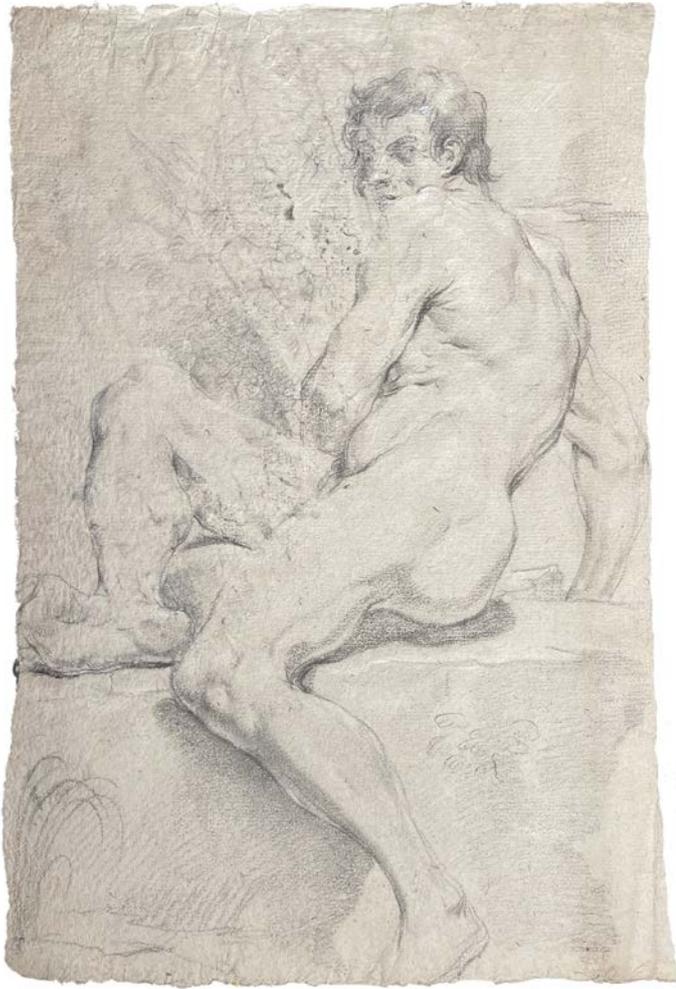
Reca iscrizione lungo il margine inferiore

Euro 300 - 400

Il soggetto raffigurato in questo disegno dall'abile mano del incisore Giuseppe Bongiovanni, come esplicitato dall'iscrizione posta lungo il margine inferiore, riprende la celebre composizione ideata da Giulio Romano per la decorazione ad affresco di Palazzo Te a Mantova.



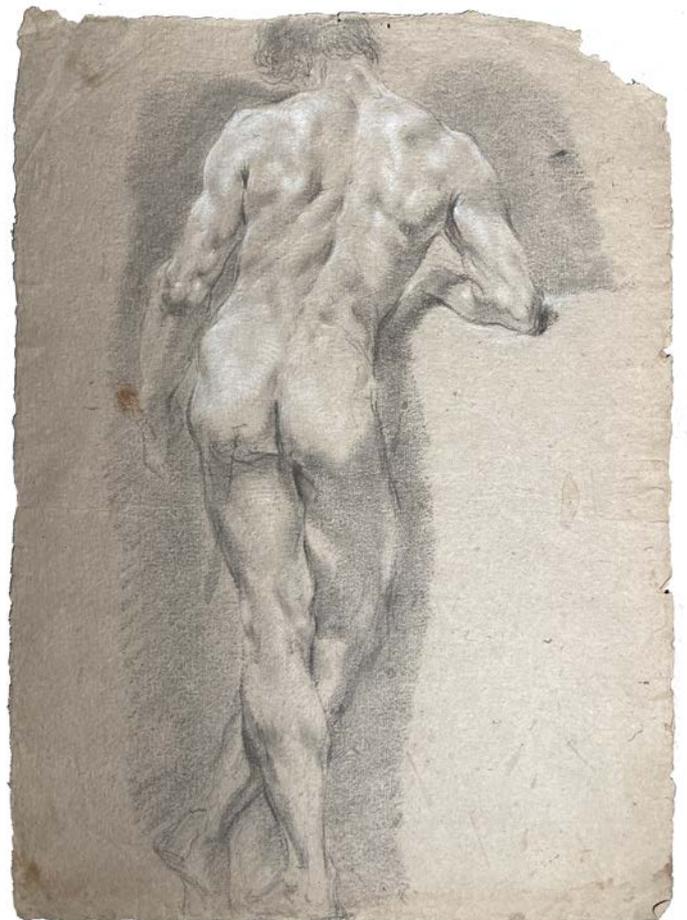
*Julius Romanus inv. Joseph Bongiovanni delin
 Mavors...aeterno devinctus vulnere amoris
 Pescit amoris avidos inluans in se Dea visus. Lucio 24*



26
DOMENICO MARIA VIANI
(1668 BOLOGNA-1711 PISTOIA)

Nudo accademico
matita nera su carta
mm 440x305

Euro 1.200 - 1.400



27
FRANCESCO MONTI
(1646 BRESCIA-1712 PARMA)

Nudo virile di spalle
matita nera e bianca su carta
mm 435x320

Euro 1.200 - 1.400



28
SCUOLA DEL XIX SECOLO

Veduta di Roma
matita nera su carta
mm 280x395

Euro 500 - 700

29
SCUOLA DELL'INIZIO DEL XIX SECOLO

Veduta di fantasia con palazzo
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta
mm 225x355

Euro 300 - 500





30
JEAN-BAPTISTE LALLEMAND
(1716 DIGIONE-1803 PARIGI)

Veduta idealizzata di Frascati

acquerello su carta
mm 530x750

Euro 3.000 - 4.000

31
FRANCESCO CACCIANIGA
(1700 MILANO-1781 ROMA), NEI MODI DI

Paesaggi con architetture e figure
tempera su carta
mm 595x745
coppia di dipinti

Euro 5.000 - 7.000





32
SCUOLA TEDESCA DEL XVIII SECOLO

Soggetti naturalistici
tempera su pergamena
cm 20x25
quattro dipinti
uno firmato e datato 1771

Euro 1.500 - 2.500



33
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Nature morte con composizioni di fiori, frutti, uccellini e farfalle
tempera su carta
cm 42x35
coppia di dipinti
firmati e datati in basso a sinistra

Euro 5.000 - 7.000



34

VITTORIO RAINERI (1797-1869)

Paesaggi con volatili, fiori, insetti e vegetazione

tempera su tela

cm 63x87

sei dipinti

Euro 10.000 - 15.000



Giuseppe Bernardino Bison

(1762 Palmanova - 1844 Milano)





36

GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(1762 PALMANOVA-1844 MILANO)

Paesaggio con pescatori e contadini

tempera su carta
mm 350x480

Euro 3.000 - 4.000



35
GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(1762 PALMANOVA-1844 MILANO), ATTRIBUITO A

Villaggio in fiamme
tempera su carta
mm 720x800

Euro 3.000 - 4.000

37
SCUOLA LOMBARDA DELLA FINE
DEL XVIII SECOLO

Scorcio di villaggio con contadini
tempera su carta
mm 300x400

Euro 800 - 1.200





38
GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(1762 PALMANOVA-1844 MILANO), ATTRIBUITO A

Veduta costiera con pescatori e rovine architettoniche

olio su tela
cm 29x40

Euro 3.000 - 4.000

39
GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(1762 PALMANOVA-1844 MILANO)

Paesaggio con pastori e armenti

olio su tela
cm 23x28

Euro 2.500 - 4.500





40
GIOVANNI DI PIETRO DELLO LO SPAGNA O JOHANNES HISPANUS
(1450 SPAGNA-1528 SPOLETO)

San Paolo e San Tommaso
tempera e foglia oro su tavola
cm 49x38

Euro 20.000 - 25.000



41

SANO DI PIETRO (1406 SIENA-1481 SIENA), ATTRIBUITO A

San Bernardino da Siena sostenuto da due angeli

tempera su tavola
cm 25x20

Euro 10.000 - 15.000

PERE NICOLAU
(ATTIVO A VALENCIA NEL XIV SECOLO), SEGUACE DI

L'Ultima Cena e la Cattura di Cristo nel Getsemani

tempera su tavola a fondo oro e pastiglia

cm 88x120

scomparto di un polittico

Euro 15.000 - 20.000

Expertise Aldo Bertini, 10 VII 1959 ("opera indubbia di un Maestro catalano del primo quarto del secolo XV"; affine per stile a Ramon de Mur e a Juan Mates)

Expertise Prof. Mauro Natale, 2 III 2022

Questo dipinto è stato eseguito su cinque tavole di ineguale altezza giunte orizzontalmente, consolidate sul retro da quattro traverse verticali applicate tramite viti in tempi relativamente recenti. Questo consolidamento invasivo e improprio ha provocato alcune fratture del supporto che si sono ripercosse sulla superficie dipinta. Antiche cadute di colore lungo le linee di congiunzione delle tavole sono state mascherate in passato con stuccature e con estese ridipinture che alterano la qualità figurativa del dipinto e ne rendono difficile la decifrazione stilistica. Nonostante questa situazione compromessa, l'opera conserva parte dell'antica cornice polilobata e, intatta, la bella doratura del fondo decorata a fiorami incisi a punzone.

Nel primo dei due scomparti è raffigurata l'Ultima Cena in cui, a causa delle dimensioni ridotte dello spazio, compare solo una parte degli Apostoli: davanti a Cristo, coricato sul tavolo su cui è stata consumata la cena, si riconosce san Giovanni Evangelista, e in primo piano, al di là della mensa, Giuda Iscariota che mostra la borsa con i denari del tradimento. Il secondo scomparto rappresenta l'Arresto di Cristo nel Getsemani con il bacio di Giuda e in primo piano l'apostolo Pietro che taglia l'orecchio di Malco, un servo del sommo sacerdote Caifa (Giovanni 18; 10-11). I due episodi dovevano fare parte in origine di una predella dedicata alla Passione di Cristo le cui ragguardevoli dimensioni corrispondono ad un tipo di arredo liturgico ("banco") diffuso nei territori della Corona d'Aragona tra l'ultimo quarto del Trecento e la fine del secolo seguente (su questo tema: Judith Berg Sobrè, *Behind the Altar Table. The Development of the Painted Retable in Spain, 1350-1500*, University of Missouri Press, Columbia 1989, pp. 75-132). Questo formato è stato adottato in modo particolare in alcuni grandi polittici eseguiti a Valencia intorno al 1400, come testimoniano, tra le altre, le tre Scene della vita di san Domenico di Guzman del Museo di Bellas Artes di Valencia (inv. 238; tavola 88 x 172 cm), unico elemento fino ad oggi conosciuto di un grande polittico attribuito a Pere Nicolau che ornava l'altare maggiore del convento dei Domenicani di Valencia (La memoria recobrada. *Pintura valenciana recuperada de los siglos XIV-XVI*, catalogo della mostra a cura di F. Benito Doménech, J. Gómez Frechina (Valencia, Museo de Bellas Artes, 27 X 2005-8 I 2006), Valencia 2005, pp. 56-63, cat. 14; Carme Llanes Domingo, *L'obrador de Pere Nicolau. L'estil gòtic internacional a València (1390-1408)*, Publicacions de l'Universitat de València, Valencia 2014, p. 210 : mette in dubbio l'attribuzione a Pere Nicolau).

L'opportunità del richiamo dell'opera valenciana non è giustificata solo dalla analogia delle dimensioni, ma anche dalla presenza di simili dati tecnici e di stile. In entrambi i dipinti le aureole sono costituite da un grande disco dorato la cui circonferenza è delimitata da due cerchi paralleli all'interno dei quali è incisa a punzone una semplice perlinatura. Anche il rapporto proporzionale tra le dimensioni delle aureole e quelle delle teste sono quasi identici e ricorrono, contrariamente ai dipinti catalani, nella maggior parte delle opere prodotte nei territori valenciani intorno all'anno 1400 e poco dopo. Le analogie con le opere attribuite a Pere Nicolau si estendono ai dati dello stile, ricco di riferimenti al clima del gotico internazionale del quale Pere Nicolau fu uno dei più efficaci diffusori. Attestato nella città di Valencia dal 1390, l'artista (di origine catalana) appare, grazie alla ricca documentazione d'archivio riscoperta da Joan Aliaga Morell (*Els Peris i la pintura valenciana medieval*, Edicions Alfons en Magnànim, Valencia 1996) arricchita e riordinata da Carme Llanes Domingo (2014), il protagonista di numerose imprese pittoriche e il fondatore di una delle botteghe più attive e importanti a Valencia per volume delle committenze e eccellenza dello stile; egli intratteneva relazioni e collaborò con le personalità più note del momento, tra cui Marçal de Sas, Antoni Peris, il fiorentino Gherardo Starnina (documentato a Valencia tra il 1395 e il 1401) e Jaume Mateu, suo nipote. Nonostante la ricchezza documentaria relativa alla sua attività, la restituzione del corpus pittorico di Pere Nicolau è stata oggetto di varie ipotesi attributive, perché l'unica opera conservata che possa essere riferita con certezza all'artista e ai suoi stretti collaboratori è il Polittico dell'Incoronazione della Vergine, proveniente da Sarrió (1404, Valencia, Museo de Bellas Artes). Rispetto alla delicata ed evanescente eleganza di quel capolavoro, questo pannello mostra una semplificazione dell'impianto narrativo e una resa espressività rustica, quasi scontrosa, che suggeriscono una collocazione cronologica intorno al 1420-1430, e la restituzione ad un seguace del maestro non ancora identificato.

Ringraziamo il Prof. Mauro Natale per l'autorizzazione a utilizzare il suo studio sul dipinto







43

GIOVAN PIETRO RIZZOLI DETTO GIAMPIETRINO
(1495 MILANO-1521 MILANO), ATTRIBUITO A

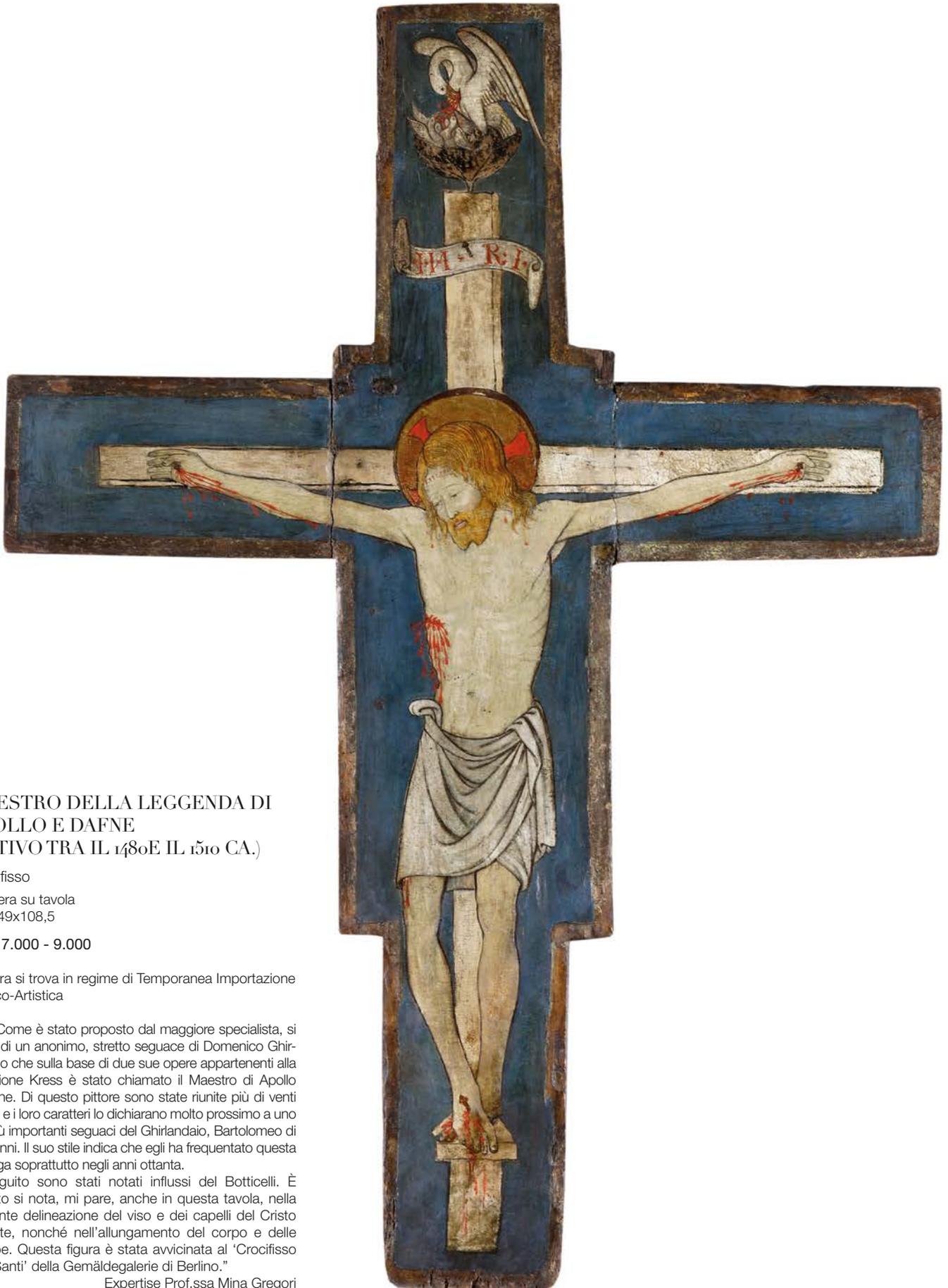
Cristo Porta Croce seguito dagli sgherri

olio su tavola
cm 48,5x40,5

Euro 12.000 - 14.000

Expertise Prof. Carlo Volpi

Un dipinto del tutto riconducibile all'opera in oggetto risulta pubblicato all'interno del volume di Wilhelm Suida, Leonardo e i leonardeschi, (edizione Neri Pozza, Vicenza 2001, pag. 384, fig. 99), attualmente conservato nella collezione di Castello Sforzesco a Milano



44
**MAESTRO DELLA LEGGENDA DI
APOLLO E DAFNE**
(ATTIVO TRA IL 1480E IL 1510 CA.)

Crocifisso

tempera su tavola
cm 149x108,5

Euro 7.000 - 9.000

L'opera si trova in regime di Temporanea Importazione
Storico-Artistica

"(...) Come è stato proposto dal maggiore specialista, si tratta di un anonimo, stretto seguace di Domenico Ghirlandaio che sulla base di due sue opere appartenenti alla collezione Kress è stato chiamato il Maestro di Apollo e Dafne. Di questo pittore sono state riunite più di venti opere e i loro caratteri lo dichiarano molto prossimo a uno dei più importanti seguaci del Ghirlandaio, Bartolomeo di Giovanni. Il suo stile indica che egli ha frequentato questa bottega soprattutto negli anni ottanta.

In seguito sono stati notati influssi del Botticelli. È quanto si nota, mi pare, anche in questa tavola, nella elegante delineazione del viso e dei capelli del Cristo dolente, nonché nell'allungamento del corpo e delle gambe. Questa figura è stata avvicinata al 'Crocifisso con Santi' della Gemäldegalerie di Berlino."

Expertise Prof.ssa Mina Gregori



45
JACOB DE BACKER (1555 ANVERSA-1585 ANVERSA),
ATTRIBUITO A

Calvario
olio su tavola sagomata
cm 115x72

Euro 5.000 - 7.000



46

SCUOLA DI BRUXELLES DEL XVI SECOLO

Storie di Santa Eremenziana martire con ritratto di committente

olio su tavola

cm 113x44

due ante di trittico

Euro 8.000 - 12.000

“L'importante opera racconta le vicende di Santa Eremenziana martire, vissuta alla fine del III secolo. La santa è ricordata come sorella di latte di Sant'Agnese e nella “Passio” di questa santa si possono leggere notizie sul suo martirio, che coincidono perfettamente con le scene dipinte. Eremenziana, mentre si trovava in preghiera presso la tomba di sua sorella, si mise a discutere animatamente con un gruppo di pagani, che la lapidò. Dio inviò allora ai pagani un terremoto con tuoni e fulmini e molti di essi morirono. La storia viene raffigurata in senso antiorario e parte dal ritratto del sacerdote donatore, forse un presbitero di nome Johan Migot, accompagnato da San Giovanni Evangelista, e si conclude con il castigo celeste. La tavola presenta una data di difficile decifrazione, che in via di ipotesi può essere letta come 1565.

L'iconografia della martire è rarissima. L'opera, che presenta scritte in francese antico, è attribuibile alla scuola di Bruxelles. Il culto della santa martire nelle Fiandre è supportato dall'esistenza di presunte sue reliquie proprio a Bruxelles.”

Scheda a cura della Dott.ssa Arabella Cifani

47

BENEDETTO MONTAGNA (1480 VICENZA-1523 VICENZA)

Madonna con Bambino su sfondo di paesaggio

tempera su tavola

cm 57x42

Euro 15.000 - 20.000

“Si tratta di un’opera di qualità molto notevole, dipinta evidentemente da un artista gravitante

nella cerchia di Giovanni Bellini e dei suoi seguaci, che deve essere identificato nel pittore vicentino Benedetto Montagna (Vicenza 1481 circa - ante 1558), come è largamente provato dal confronto con una analoga Madonna col Bambino, di ubicazione ignota, pubblicata con tale nome da Fritz Heinemann, Giovanni Bellini e i belliniani, Vicenza 1962, tomo II, fig. 813 (cfr. la xerocopia allegata).

Le due redazioni del tema, quasi identiche per quanto concerne il gruppo della Madonna col Bambino, differiscono notevolmente nella soluzione del paesaggio e del parapetto sul quale è posto il piccolo Gesù. A giudicare dalla riproduzione pubblicata da Heinemann la Madonna col Bambino di ubicazione ignota appare di qualità leggermente inferiore, ma deve anch’essa essere giudicata autografa; in ogni caso le differenze tra i due dipinti escludono che uno possa essere copia dell’altro.

Entrambe le opere hanno riferimento a modelli di Bartolomeo Montagna, padre di Benedetto, che possono essere agevolmente identificati in dipinti quale la Madonna che adora il Bambino, tra le Sante Monica e Maddalena, del Museo Civico di Vicenza, la Madonna col Bambino della collezione Merton di Maidenhead e la Madonna col Bambino dell’Ashmolean Museum di Oxford (cfr. L. Puppi, Bartolomeo Montagna, Venezia 1962, tavv. 22, 29, 30). Inoltre la Sua Madonna col Bambino ha anche riferimento ad alcune incisioni di Benedetto Montagna, e soprattutto alla Donna che flagella un satiretto, per la tipologia della testa femminile (cfr. F.Barbieri, Pittori di Vicenza /480-/520, Vicenza 1981, tav. 110).

È mia opinione che la Sua tavola, e quella pubblicata da Heinemann, appartengano alla fase più giovanile di Benedetto Montagna, quando i rapporti con i modi del padre Bartolomeo non escludono vivaci attenzioni, anche dirette, al mondo belliniano.

Si tratta in ogni caso di un dipinto di qualità assai notevole, di finissima esecuzione pittorica tanto nel gruppo figurale quanto nella resa del paesaggio.”

Expertise Prof. Ugo Ruggeri





48

MICHELE TOSINI DETTO MICHELE DI RIDOLFO DEL GHIRLANDAIO
(1503 ABBAZIA DI SAN MICHELE-1577 FIRENZE)

Madonna con Bambino e San Giovannino

olio su tavola
cm 70,5x53

Euro 10.000 - 15.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano





49

ALESSANDRO ALLORI (1535 FIRENZE-1607 FIRENZE), BOTTEGA DI

Ritratto di nobildonna con garofano rosso

olio su tavola

cm 57x42

in cornice dorata

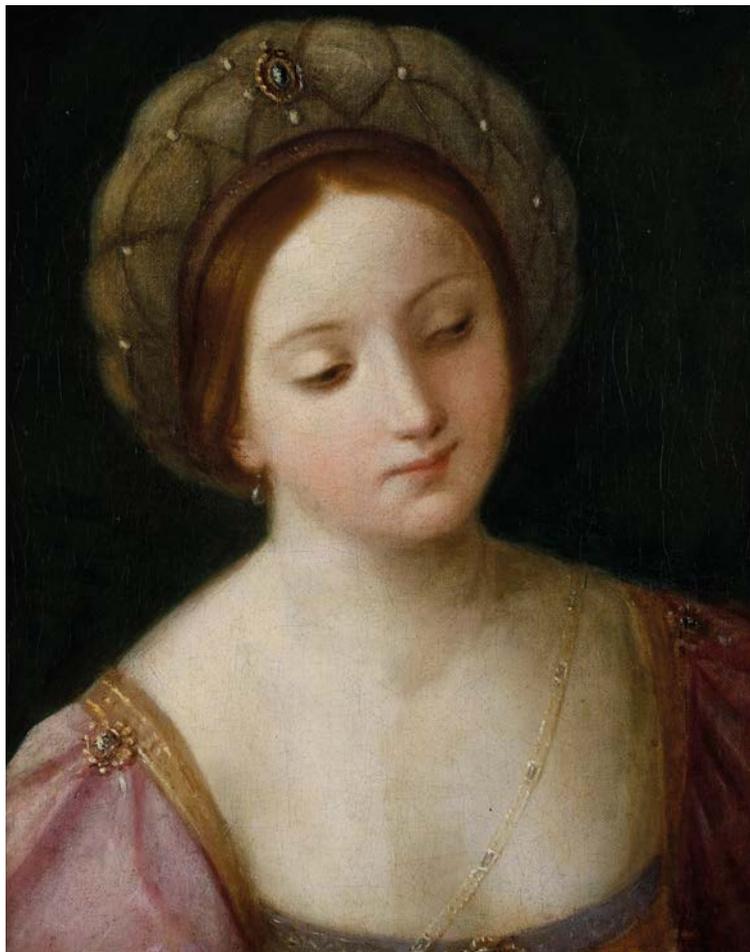
Euro 18.000 - 24.000

Alessandro Allori, soprannominato il Bronzino dal nome del suo maestro e padre adottivo Agnolo (e con lui spesso confuso), fu uno degli artisti più celebri a Firenze nel corso del Cinquecento. Formatosi nella bottega di Agnolo di Cosimo, dove si perfezionò nel disegno e nello studio dell'anatomia umana, l'Allori completò il proprio apprendistato a Roma, rimanendo fortemente influenzato dallo stile dei grandi maestri del Manierismo.

Dopo il ritorno a Firenze, l'artista venne nominato pittore ufficiale presso la corte medicea e, per poter rispondere al numero sempre crescente di commissioni, avviò una propria bottega.

E' probabilmente alla cerchia degli allievi di Alessandro Allori che, infatti, deve essere ricondotta l'opera qui presentata: una giovane donna, ritratta di tre quarti, rivolge lo sguardo verso lo spettatore. La carnagione candida, la ricca veste e i preziosi monili con perle che le adornano il capo, indicano che si tratti di una gentildonna appartenente all'aristocrazia fiorentina, anche se purtroppo la sua identità non è nota.

La posizione della figura e l'attenzione sia per la descrizione minuziosa dei dettagli sia verso la resa naturalistica del soggetto, sono elementi che evidenziano come questo ritratto abbia strette analogie con le opere di medesimo soggetto realizzate dall'Allori nei primi anni Settanta del Cinquecento e che rendono quindi plausibile la possibilità che si tratti di un dipinto eseguito proprio all'interno della bottega del grande maestro da un suo stretto collaboratore.



50
GUIDO RENI (1575 BOLOGNA-1642 BOLOGNA),
AMBITO DI

Figura di Sibilla

olio su tela
cm 41x51

Euro 4.000 - 6.000

Expertise Prof. Andrea Emiliani

51
SCUOLA FIORENTINA
DELLA FINE DEL XVI SECOLO

Ritratto di nobildonna in abito nero

olio su tavola
cm 54x44

Euro 6.000 - 8.000





52

SCUOLA CREMONESE DEL XVI SECOLO

Ritratto di gentiluomo con fazzoletto

olio su tavola
cm 62x48

Euro 20.000 - 30.000

L'opera si trova in regime di Temporanea Importazione Storico-Artistica



53

SANTI DI TITO (1536 SANSEPOLCRO-1603 FIRENZE)

Ritratto di giovane uomo

olio su tavola
cm 62x48

Euro 15.000 - 20.000

L'opera si trova in regime di Temporanea Importazione Storico-Artistica



54



55



56

54
NICOLÒ FRANGIPANE
(1536 PADOVA?-1597 PADOVA?), ATTRIBUITO A

Ritratti caricaturali di quattro personaggi con gatto
olio su tela
cm 72x98

Euro 6.000 - 8.000

56
NICOLÒ FRANGIPANE
(1536 PADOVA?-1597 PADOVA?), ATTRIBUITO A

Ritratti caricaturali di cinque personaggi
olio su tela
cm 72x133

Euro 6.000 - 8.000

55
NICOLÒ FRANGIPANE
(1536 PADOVA?-1597 PADOVA?), ATTRIBUITO A

Ritratti caricaturali di cinque personaggi
olio su tela
cm 72x95

Euro 6.000 - 8.000

55



57
GIROLAMO MUZIANO
(1532 ACQUAFREDDA-1592 ROMA), AMBITO DI

Resurrezione di Lazzaro

olio su tela
cm 110x123

Euro 3.000 - 4.000



58
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Martirio di San Sebastiano

olio su tela
cm 156x117

Euro 4.000 - 6.000

59

GIOVANNI FRANCESCO GESSI
(1588 BOLOGNA-1649 BOLOGNA), ATTRIBUITO A

San Giovanni Battista

olio su tela
cm 135x96

Euro 4.000 - 6.000

"(...) Elementi di derivazione carraccesca frammisti a influssi reniani si amalgamano in un tipo di pittura che fu tipica di Francesco Gessi. Ed è a questo pittore che penso si possa attribuire il quadro; collocandolo comunque nella tarda attività del Maestro. Infatti il dipinto presenta alcune analogie con la Predica del Battista di collezione privata bolognese, eseguita intorno al 1640 e pubblicata in Pittura del Seicento emiliano (Bologna 1959) alla tavola n. 48."

Expertise Prof. Giovanni Grasso



60

SCUOLA TOSCANA DEL XVI SECOLO

Erode e la cattura di San Giovanni Battista

olio su tela
cm 193x176

Euro 5.000 - 7.000

61
ARTISTA ROMANO DEL XVI SECOLO

Crocifissione
olio su tavola
cm 40x27,5

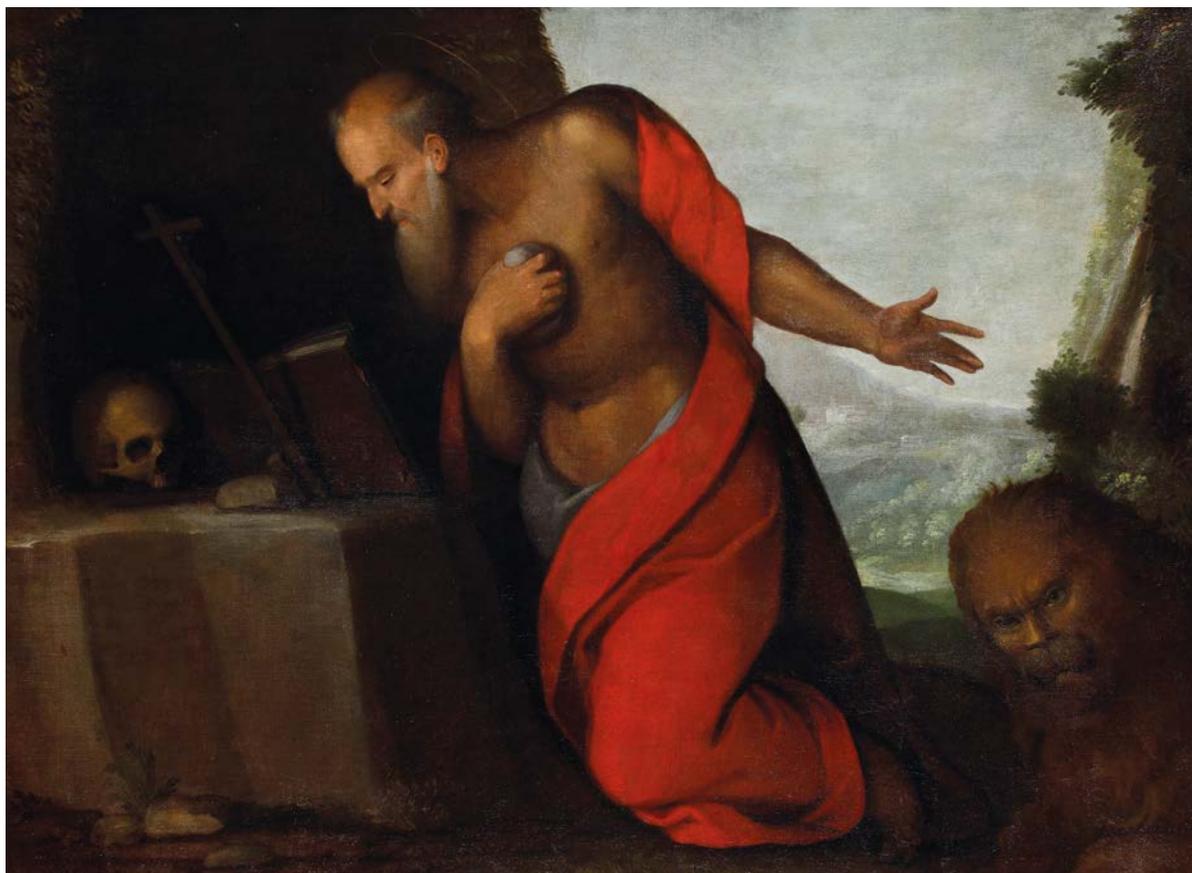
Euro 3.000 - 4.000



62
PARIS BORDON
(1500 TREVISO-1571 VENEZIA),
ATTRIBUITO A

Madonna con Bambino e Maria Maddalena
olio su tela
cm 104x96

Euro 4.000 - 6.000



63
ALESSANDRO BONVICINO
DETTO MORETTO DA BRESCIA
(1498 ROVATO-1554 BRESCIA), CERCHIA DI

San Girolamo

olio su tela
cm 105x148

Euro 5.000 - 7.000

64
SCUOLA VENETA DEL XVI SECOLO

Sacra Conversazione con santi e ritratto di committente

olio su tavola
cm 77x166

Euro 4.000 - 6.000







65
SCUOLA CREMONESE DEL XVI SECOLO

Venditori di pollame

olio su tela
 cm 111x175

Euro 7.000 - 9.000

66
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Natura viva con volatili da cortile

olio su tela
 cm 170x240

Euro 4.000 - 6.000

67
JACOB VAN DER KERCKHOVEN
 (1637 ANVERSA-1712 VENEZIA)

Natura morta con selvaggina, ostriche e conchiglie

olio su tela
 cm 105x130

Euro 5.000 - 7.000

Expertises Prof.ssa Mina Gregori e Dott.ssa Raffaella Colace

“(…) La prospettiva poco profonda e la disposizione degli elementi non addensata, bensì larga e diradata (gli uccelli interferiscono solo leggermente l'uno con l'altro), conferiscono ad ogni singolo animale grande risalto, grazie anche ad una pittoricismo estremamente definito e ad una luce ferma e fredda che ne bloccano l'immagine creando un effetto di magica sospensione. Ciò, d'altra parte, è una delle caratteristiche più peculiari delle nature morte di questo artista che - indipendentemente che si tratti di natura 'viva' o 'morta' - colpiscono proprio per la loro 'raggelata' visione: una presa diretta sulla realtà bloccata in un 'attimo' fuori dal tempo, in chiave, potremmo dire, metafisica, cui certo concorrono la netta scansione luministica, il rigore cromatico e la resa lenticolare della scorza dei frutti e del piumaggio degli uccelli attraverso una materia granulata a rilievo. Una lucidità che esalta ogni singolo componente, stagiandolo su un fondo scuro uniforme e restituendolo allo spettatore nella sua essenziale verità senza nulla concedere alla decorazione. (...)”

Dott.ssa Raffaella Colace



68



69



70

68
MATTEO GHIDONI DETTO MATTEO DE' PITOCCHI
(1626 FIRENZE-1700 PADOVA), ATTRIBUITO A

Scena di genere con paesani in piazza

olio su tela
cm 82x124

Euro 3.000 - 4.000

70
TOBIAS VERHAECHT
(1561 ANVERSA-1647 ANVERSA)

Paesaggio con personaggio e rovine sullo sfondo

olio su tela
cm 82x123

Euro 7.000 - 9.000

69
PANDOLFO RESCHI
(1643 DANZICA-1699 FIRENZE)

Paesaggio con cascata e soldati

olio su tela
cm 97x138

Euro 3.000 - 4.000

Expertise Prof. Ferdinando Arisi

63



71
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

La promulgazione del decreto

olio su tela
cm 120x200

Euro 3.000 - 4.000

72
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Scena sacra con committenti su sfondo di città

olio su tela
cm 98,5x137
probabile frammento

Euro 4.000 - 6.000





73
JAN BAPTIST MONTEYNE
(ATTIVO AD ANVERSA INTORNO AL 1717-1718)

Il ciabattino
olio su tela
cm 99x120

Euro 2.500 - 3.000



74
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Festa contadina
olio su tela
cm 58x49

Euro 2.000 - 3.000



75

JOSEPH HEINTZ IL GIOVANE
 (1600 CIRCA AUGUSTA-1678 VENEZIA)

Episodio tratto dall'Antichità Classica

olio su tela
 cm 113x162

Euro 10.000 - 15.000

"Il dipinto raffigura un episodio di storia antica non ben identificabile, e che proprio per questo diviene presumibilmente un pretesto allegorico sulle virtù romane della povertà e dell'onore; la scena infatti ricorda vicende come quello di Cincinnato, o di Attilio Serrano, narrate da Valerio Massimo, i quali, ritirati a vita agreste, vengono richiamati dai messi di Roma per tornare a difendere la patria in armi.

Si tratta, a mio avviso, di un'opera tipica di Giuseppe Heintz il Giovane, il pittore tedesco che grande fortuna conobbe presso i collezionisti veneziani del Seicento per i suoi dipinti in cui, a dirla col Boschini (1660), 'El forma legiadrete figurine/ con grazia tal, che quasi la Natura/ invidia in certa parte ogni figura.../ L'opera stravaganze e bizzarie/ de chimere, de mostri, e d'anima-li: de bestie, de baltresche, e cose tali/ trasformaee, reformae de testa a pie'.

Anche qui, difatto, il formicolare innumere dei personaggi entro il paesaggio di vasto respiro, l'accostamento irriverente e provocatorio di quei brani che potremmo definire 'di genere', come la mandria di pecore transumante, i buoi, i cavalli dei soldati, gli scherzi dei bambini, alla gravità moralmente impegnata del soggetto da 'grand goût', testimoniano di quella frizzante carica umoresca, di quella 'verve' che mai abbandonò il tedesco. Tutti i suoi dipinti, del resto, abbandonando la tendenza semplificatoria della pittura di storia, quella cioè di poche e grandi figure colte in atteggiamenti retoricamente significativi, non conoscono un vero e proprio nucleo narrativo o drammatico, disperdendosi nella gran varietà di piccole figurine, ognuna intenta alle sue occupazioni particolari. (...)"

Expertise Prof. Mario Lucco



76
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Scontro di cavalleria

olio su tela
cm 170x240

Euro 12.000 - 18.000



77
SCUOLA OLANDESE
DELLA FINE DEL XVII SECOLO

Ritratto di nobildonna con paggetto

olio su tela
cm 46x37

Euro 3.000 - 4.000

78
PETER LE LY (1618 SOEST-1680 LONDRA),
ATTRIBUITO A

Ritratto di dama con liuto

olio su tela
cm 77x45

Euro 5.000 - 7.000





79
SCUOLA OLANDESE DEL XVII SECOLO

Scena di genere con giovane suonatore e donne
olio su tela
cm 97x72
firmato e dato sullo spartito

Euro 10.000 - 15.000



80
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Natura morta con composizione di frutta e cesta in vimini
olio su tela
cm 96x135,5

Euro 6.000 - 8.000

81
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Natura morta di frutta con pavone
olio su tela
cm 81,5x125

Euro 5.000 - 7.000





82

GAETANO CUSATI (ATTIVO A NAPOLI TRA IL 1686 E IL 1720 CA.)

Natura morta con cacciagione su sfondo di giardino

olio su tela

cm 211x154

siglato con monogramma

Euro 15.000 - 20.000

83

ABRAHAM BRUEGHEL (1631 ANVERSA-1697 ANVERSA)

Figure femminili con composizioni di fiori e frutti

olio su tela

cm 120x180

coppia di dipinti

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano





84
FELICE BOSELLI
(1650 PIACENZA-1723 PARMA)

Natura morta con due donne
olio su tela
cm 98,5x164

Euro 3.000 - 5.000



85
SCUOLA FERRARESE
DEL XVII SECOLO

Il paradiso in terra o l'età dell'oro
olio su tela
cm 76x88

Euro 3.000 - 5.000



86
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con putti e composizione di fiori e frutti

olio su tela
cm 190x110

Euro 4.000 - 5.000

87
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Natura morta con composizioni di fiori e putti

olio su tela
cm 170x130

Euro 4.000 - 6.000



88

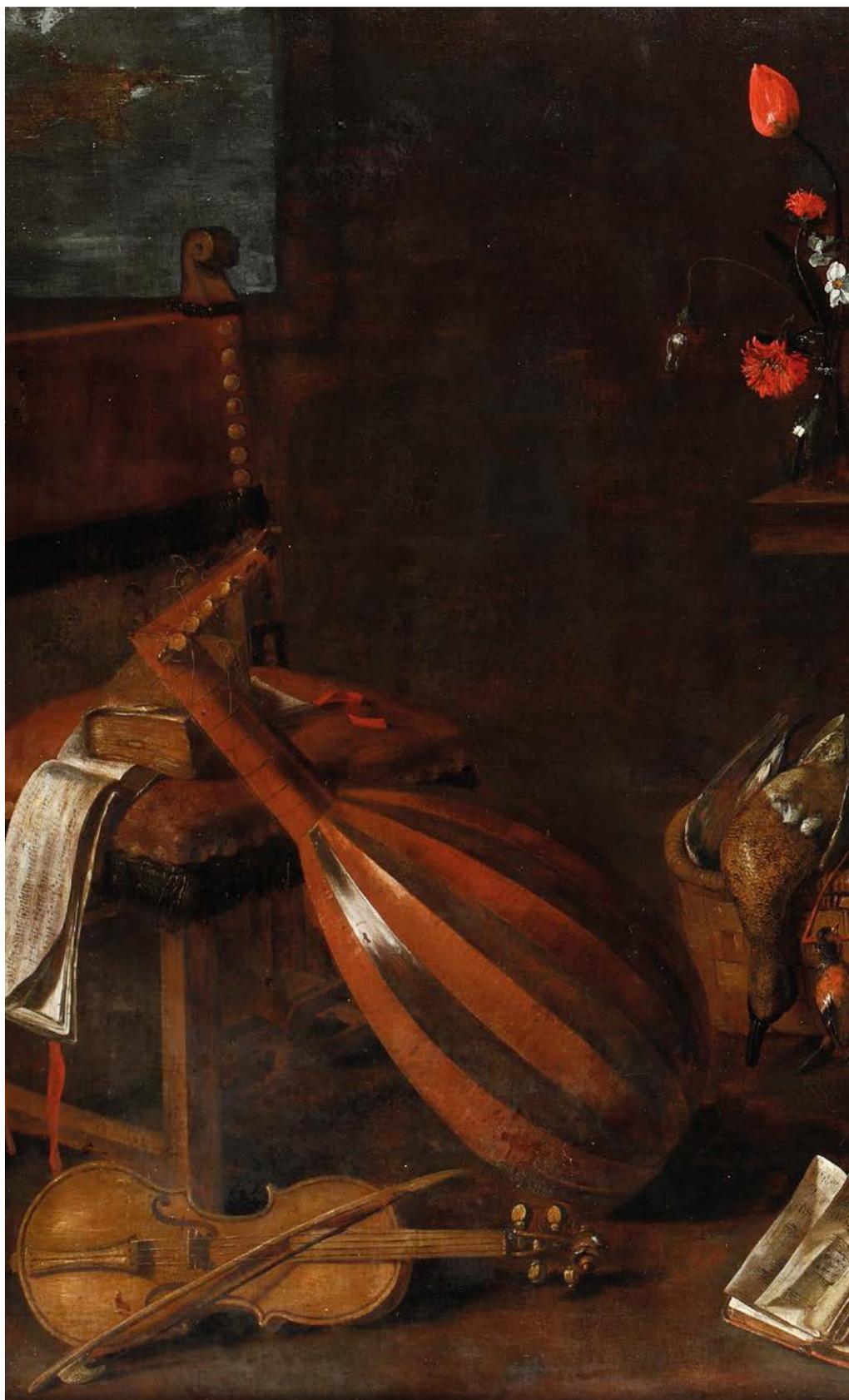
GIUSEPPE RECCO
(1634 NAPOLI-1695 ALICANTE)

Natura in posa con composizioni di frutti,
bacile, tappeti e strumenti musicali

olio su tela
cm 170x240

Euro 20.000 - 30.000

Si ringrazia il Prof. Nicola Spinosa per aver
confermato l'attribuzione







89
GIOVANNI PAOLO CASTELLI DETTO LO SPADINO
(1659 ROMA-1730 ROMA)

Nature morte di frutta

olio su tela
diam cm 22
coppia di dipinti

Euro 4.000 - 6.000



90
GIOVANNI PAOLO CASTELLI DETTO LO SPADINO
(1659 ROMA-1730 ROMA)

Natura morta con uva, mele e ciliegie

olio su tela
cm 49x65

Euro 4.500 - 6.500





91
MAESTRO DEI FIORI GUARDESCHI
(ATTIVO TRA IL 1730 E IL 1760)

Natura morta con composizione di fiori, vasellame e pappagallino

olio su tela
cm 93x92

Euro 8.000 - 12.000



92
TIBERIO TINELLI (1586 VENEZIA-1638 VENEZIA),
ATTRIBUITO A

Ritratto di gentiluomo con libro e clessidra

olio su rame
cm 29x22,5

Euro 2.000 - 4.000

93
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di musicista

olio su tela
cm 66x47

reca iscrizione lungo il margine superiore e datato 1765

Euro 3.000 - 4.000





94

JOHANN GOTTFRIED AUERBACH

(1697 MÜHLHAUSEN/THÜRINGEN-1753 VIENNA), ATTRIBUITO A

Ritratti del imperatore Carlo VI e dell'imperatrice Elisabetta di Brunswick

olio su tela

cm 95x75

coppia di dipinti

datati 1717

Euro 8.000 - 12.000





95
LUCA GIORDANO
(1634 NAPOLI-1705 NAPOLI)

Sposalizio della Vergine
olio su tela
cm 100x55

Euro 30.000 - 40.000

96

CESARE DANDINI (1596 FIRENZE-1657 FIRENZE)

La Carità

olio su tela
cm 56x41

Euro 2.000 - 4.000



97

SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

Madonna con Bambino

olio su tela
cm 74x60

Euro 3.500 - 4.500

98
SIMONE CANTARINI (1612 PESARO-1648 VERONA),
AMBITO DI

Madonna con Bambino

olio su tela
cm 61x46

Euro 1.500 - 2.500



99
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia
olio su tela
cm 104x108

Euro 5.000 - 7.000



100
LOUIS DORIGNY (1654 PARIGI-1742 VERONA)

Allegoria della Purezza
olio su tela ovale
cm 102x172

Euro 8.000 - 12.000

101
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Diana addormentata
olio su tela
cm 57x140

Euro 4.000 - 5.000





102

GIUSEPPE BARTOLOMEO CHIARI (1654 ROMA-1727 ROMA)

Incontro tra Bacco e Arianna

olio su tela
cm 190x145

Euro 10.000 - 15.000

L'attribuzione è stata fornita oralmente dal Dott. Giuliano Briganti



103

FRANCESCO DE MURA (1696 NAPOLI-1782 NAPOLI)

Gioco di fanciulli

olio su tela
cm 83,5x65

Euro 7.000 - 9.000



104
FRANCESCO DE MURA (1696 NAPOLI-1782 NAPOLI)

Gioco di fanciulli
olio su tela
cm 83,5x65

Euro 7.000 - 9.000



105
FILIPPO VITALE (1585 NAPOLI-1650 NAPOLI),
ATTRIBUITO A

San Pietro
olio su tela
cm 80x60

Euro 8.000 - 12.000

Si ringrazia il Prof. Nicola Spinosa per aver fornito l'attribuzione del dipinto all'artista

106
DOMENICO FETTI (1589 ROMA-1623 VENEZIA),
CERCHIA DI

San Pietro
olio su tavola
cm 91x73

Euro 2.000 - 4.000





107
GIUSEPPE ANTONIO PETRINI (1677 CARONA-1758 CARONA)

San Pietro
olio su tela
cm 130x110

Euro 4.000 - 6.000





108
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ester condotta davanti ad Assuero

olio su tela
cm 240x150

Euro 4.000 - 6.000

109
GIOVAN BATTISTA PITTONI
(1687 VENEZIA-1767 VENEZIA), CERCHIA DI

Adorazione dei pastori

olio su tela
cm 140x97

Euro 6.000 - 8.000



110
SCUOLA LOMBARDA
DEL XVII SECOLO

Giuditta con la testa di Oloferne

olio su tela
cm 96x121

Euro 5.000 - 7.000

111
SCUOLA LOMBARDA
DEL XVII SECOLO

Rachele e Giacobbe al pozzo

olio su tela
cm 96x120

Euro 5.000 - 7.000

112
FRANCESCO BASSANO
(1549 BASSANO DEL GRAPPA-
1592 VENEZIA)

Assunzione della Vergine

olio su tela
cm 145x90

Euro 7.000 - 9.000

Expertises Prof. Filippo Pedrocchio e
Prof. Ferdinando Arisi



"Mi pare evidente che nel dipinto in esame sia individuabile il modello dipinto da Francesco da Ponte, figlio maggiore di Jacopo Bassano, in previsione della realizzazione della pala destinata all'altar maggiore della chiesa romana di San Luigi dei Francesi; questa pala sarà posta in opera poco dopo il 1584, in sostituzione di una precedente, di eguale soggetto, realizzata dal pittore ed incisore bresciano Gerolamo Muziano.

L'attività per Roma e successivamente per l'Abbazia di Montecassino caratterizza la produzione avanzata di Francesco, risalendo agli anni Ottanta e all'inizio del decennio successivo. La commissione della pala per San Luigi dei Francesi è il primo segnale del successo che il pittore - che in quel periodo era anche impegnato nella decorazione di Palazzo Ducale - iniziava allora ad ottenere anche fuori dei confini della Serenissima. Mi pare interessante notare come fosse consuetudine ricorrente nel modo d'operare di Francesco quella di far precedere alla stesura definitiva di queste opere, che dovevano poi essere spedite ai committenti, la realizzazione di modelli da sottoporre preventivamente alla loro approvazione: anche della perduta tela con la Moltiplicazione dei pani inviata a Montecassino esiste infatti il bozzetto di mano di Francesco (ora conservato alla Camera dei Deputati a Roma, in deposito dal Museo di Capodimonte). (...)"

Prof. Filippo Pedrocchio



113
ALESSANDRO TIARINI
(1577 BOLOGNA-1668 BOLOGNA)

Noli me tangere
olio su tela
cm 71x57

Euro 5.000 - 7.000

114
ELISABETTA SIRANI
(1638 BOLOGNA-1655 BOLOGNA)

San Giovanni Battista
olio su tela
cm 131,5x94,5

Euro 10.000 - 15.000

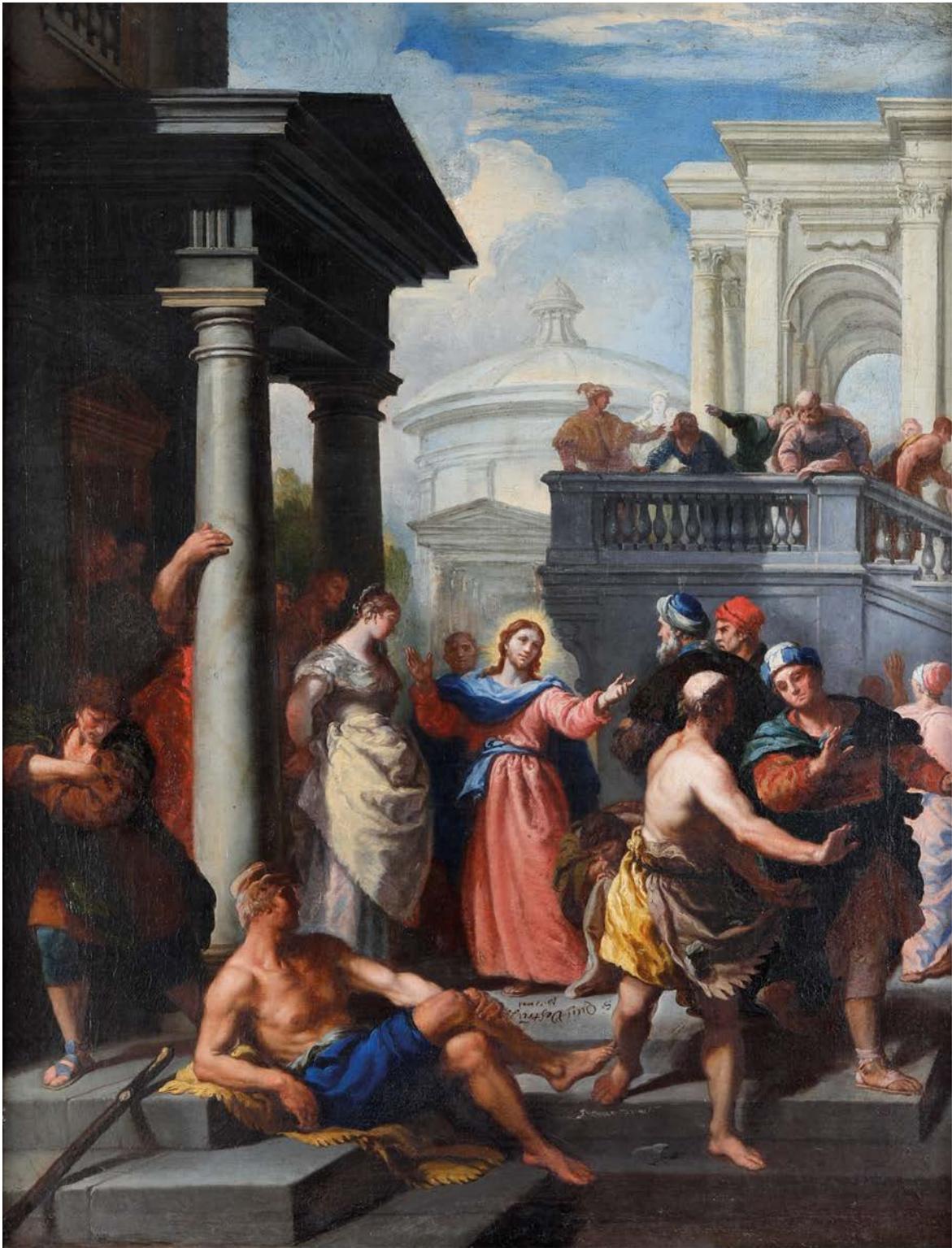




115
JACOPO AMIGONI (1682 VENEZIA-1752 MADRID), BOTTEGA DI

Madonna con Bambino
olio su tela
cm 94x73

Euro 4.000 - 6.000



116
JACOPO AMIGONI (1682 VENEZIA-1752 MADRID)

Episodio della vita di Cristo

olio su tela

cm 88x67

reca iscrizione al centro

Euro 10.000 - 15.000



117
ARTISTA FIAMMINGO
ATTIVO A ROMA NEL XVII SECOLO

Gesù Bambino entro ghirlanda di fiori

olio su tela
cm 80x66

Euro 3.000 - 4.000

118
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Cristo fanciullo con globo entro ghirlanda di fiori

olio su tela
cm 72x61

Euro 2.500 - 4.500





119
CARLO ANTONIO PROCACCINI
 (1571 BOLOGNA-1630 BOLOGNA) E
BERNARDO STROZZI
 (1581 GENOVA-1644 VENEZIA)

Villici in un paesaggio entro ghirlanda di fiori
 olio su tavoletta
 cm 36,5x60

Euro 4.000 - 6.000

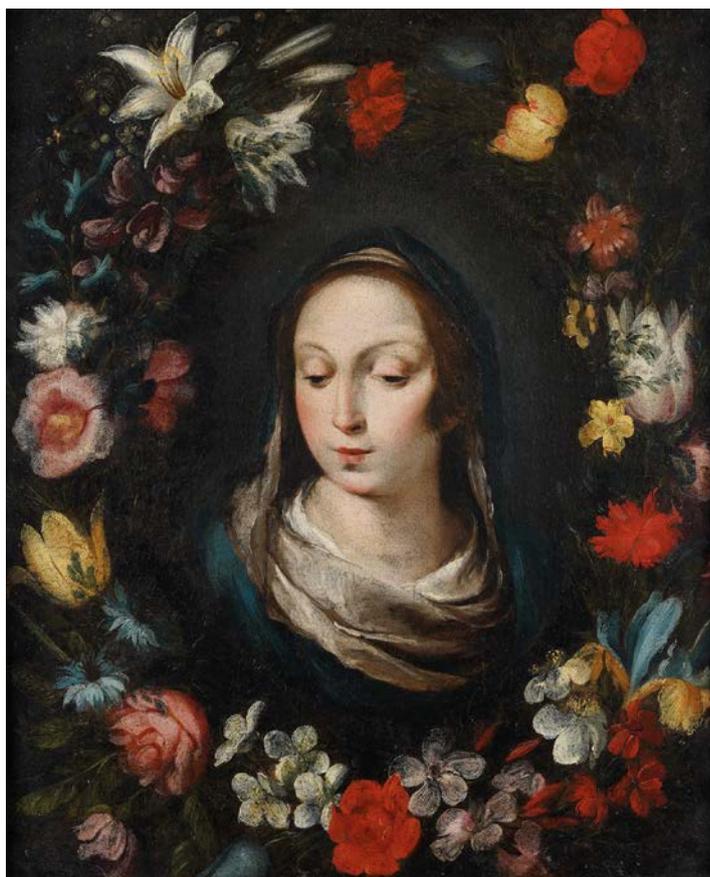
Bibliografia:
 C. Manzitti, Bernardo Strozzi, Allemandi, 2013, pag. 143, fig. 161

120
BERNARDO STROZZI
 (1581 GENOVA-1644 VENEZIA) E
JAN ROOS (1591 ANVERSA-1630 GENOVA))

Madonna in una ghirlanda di fiori
 olio su tela
 cm 50x40

Euro 4.000 - 6.000

Expertise Prof. Camillo Manzitti



Una Selezione di Dipinti Genovesi



121

GIUSEPPE BADARACCO (1588 GENOVA-1657 GENOVA)

Trionfo di David

olio su tela
cm 120x145

Euro 10.000 - 15.000

Il nome di Giuseppe Badaracco, a cui si deve ricondurre il dipinto qui presentato, mette d'accordo le molteplici istanze che esso condensa. Nonostante l'impostazione salda delle figure rimandi all'attività del pittore a Genova presso le botteghe dello Strozzi e dell'Ansaldo, l'opera in esame risulta percorso da un'aria del tutto fiorentina, accostabile alla produzione di Lorenzo Lippi. Come ipotizzato da Manzitti, Badaracco dovette infatti soggiornare a Firenze intorno agli anni Quaranta del Seicento, periodo al quale va ricondotta la nostra tela, e fu in quell'occasione che ebbe probabilmente modo di vedere dal vivo uno dei Trionfi di David realizzati dall'artista toscano negli anni Quaranta e Cinquanta (come quello della Galleria Palatina di Firenze e del monastero di Camaldoli).

122

GIO RAFFAELE BADARACCO
(1648 GENOVA-1726 GENOVA)

Allegorie dell'Estate e dell'Inverno

olio su tela
cm 72,5x98
coppia di dipinti

Euro 15.000 - 20.000





123

GIOVANNI BATTISTA PAGGI
(1554 GENOVA-1627 GENOVA)

Contesa di Apollo e Pan

olio su tela

cm 160x170

firmato e datato sulla roccia in basso a sinistra a lettere capitali: "1592 GIO BATTIA PAGGI F."

Euro 20.000 - 30.000

Il soggetto rappresentato all'interno del dipinto si rifà al celebre episodio narrato all'interno delle Metamorfosi di Ovidio: sotto lo sguardo attento di re Mida si consuma infatti la competizione musicale tra il satiro Pan e il dio del Sole. Eletto quest'ultimo vincitore da parte dell'arbitro Tmolos, il sovrano decide comunque di schierarsi a favore di Pan, provocando in questo modo l'ira di Apollo, il quale decide di punire Mida facendogli crescere lunghe orecchie da asino. Pittore colto e ascritto alla nobiltà, Giovanni Battista Paggi in quest'opera fa sfoggio della sua padronanza del repertorio mitologico, perfettamente aggiornato sulle fonti del manierismo fiorentino e stilisticamente in linea con l'insegnamento del suo maestro, Luca Cambiaso.





124
SCUOLA GENOVESE
DEL XVII SECOLO

Scena di martirio
olio su tela
cm 74x60
Euro 5.000 - 7.000

125
GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE
DETTO IL GRECHETTO
(1609 GENOVA-1664 MANTOVA)

Villici con cacciagione
olio su tela
cm 39,5x56
Euro 5.000 - 7.000

Expertise Prof. Camillo Manzitti





126
DOMENICO FIASELLA
(1589 SARZANA-1669 GENOVA)

Adorazione dei pastori

olio su tela
cm 112x144

Euro 4.000 - 6.000

127
GIULIO BRUNO (ATTIVO IN
LIGURIA E IN PIEMONTE NELLA
PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO)

Battesimo di Cristo

olio su tela
cm 148x173

Euro 4.000 - 6.000





128
DOMENICO FIASELLA
(1589 SARZANA-1669 GENOVA)

Ritratto di gentiluomo
olio su tela
cm 66x54,5

Euro 5.000 - 7.000

L'opera è corredata da una scheda critica di Anna Orlando, 2022

129
GIOVAN BATTISTA LANGETTI
(1635 GENOVA-1676 VENEZIA),
ATTRIBUITO A

San Gerolamo
olio su tela
cm 103x107

Euro 2.500 - 3.000





130
GIOVAN BATTISTA LANGETTI
(1635 GENOVA-1676 VENEZIA)

Uccisione di Archimede

olio su tela
cm 93x120

Euro 10.000 - 15.000

131
GIOVANNI ANDREA DE FERRARI
(1598 GENOVA-1669 GENOVA)

Saul unto da re Salomone

olio su tela
cm 180x230

Euro 15.000 - 20.000

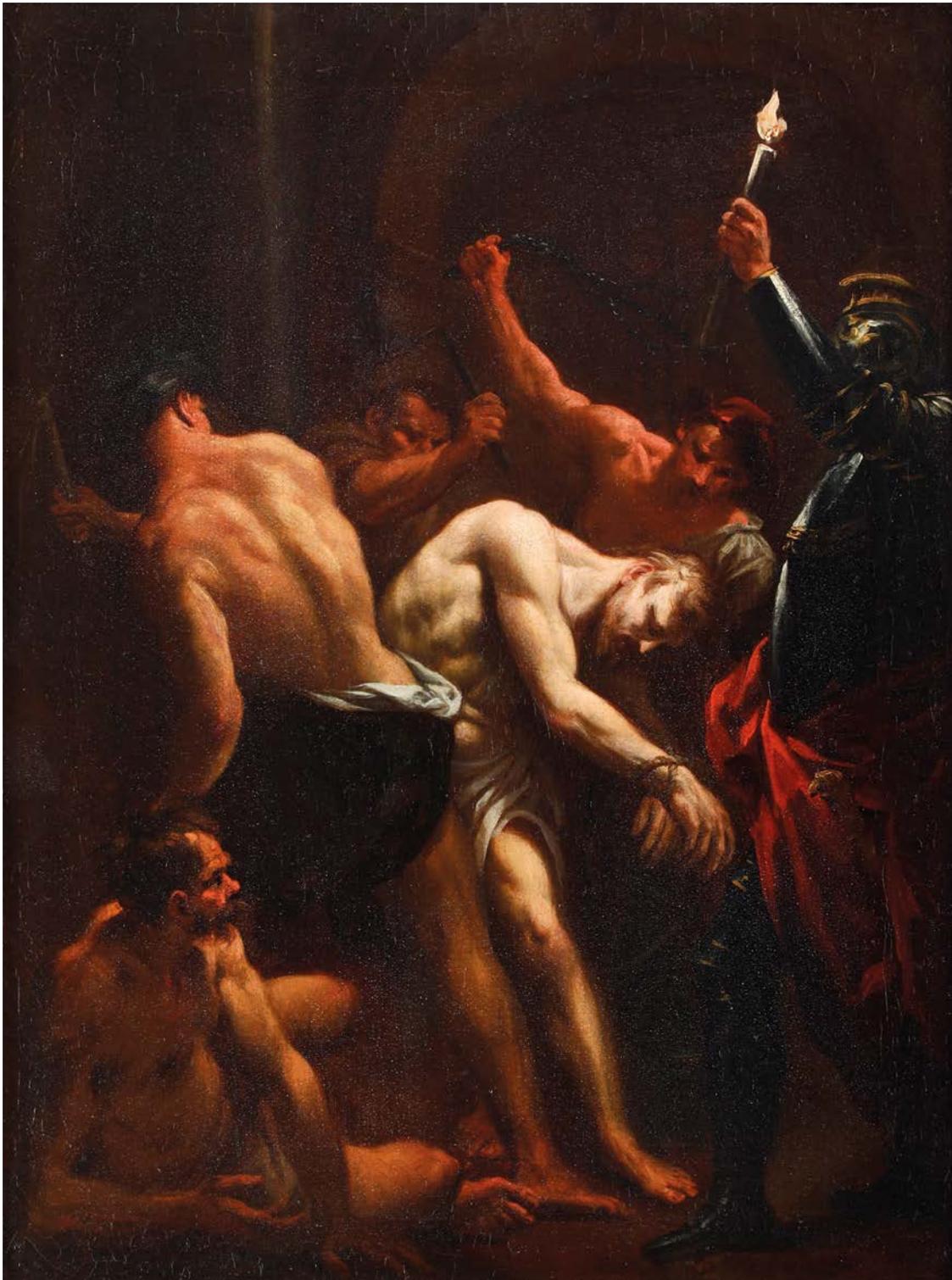
Quello della narrazione biblica, piena di umanesimo e incentrata sulla rappresentazione dei personaggi a figura intera, risulta essere un filone tipico della produzione artistica di Giovanni Andrea De Ferrari e, l'opera in esame, si colloca perfettamente al suo interno. In questo caso, l'episodio narrato è tratto dall'Antico Testamento e rappresenta il momento in cui Saul viene unto da re Samuele alla presenza degli altri figli di Isaia.

Stilisticamente la tela in esame può essere accostata ad altre opere di medesimo soggetto realizzate dall'artista a partire dal terzo decennio del Seicento, quali l'Ebbrezza di Noè della Galleria Nazionale di Parma o l'Abramo visitato dagli Angeli, conservato all'Art Museum di St. Louis.









132

PAOLO GEROLAMO PIOLA
(1666 GENOVA-1724 GENOVA)

Madonna con Bambino, S. Francesco e San Domenico
olio su tela centinata
cm 121x72

Euro 4.000 - 5.000

133

DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)

Flagellazione di Cristo

olio su tela
cm 50x38

Euro 8.000 - 10.000

Si ringrazia il Prof. Daniele Sanguineti per aver confermato l'attribuzione





134

DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)

Madonna col Bambino tra S. Antonio e S. Rosa

olio su tela
cm 144x120

Euro 15.000 - 20.000

L'opera qui presentata fa parte di una produzione tipica di casa Piola, e cioè quella dei cosiddetti dipinti "da stanza", destinati alla devozione privata dell'aristocrazia locale. La preferenza assegnata a Santa Rosa da parte dell'aristocrazia della Superba è attestata dalla presenza di altre due tele, realizzate da Piola intorno agli anni Settanta, per importanti quadre delle dimore genovesi, nelle quali viene replicato il medesimo modello della santa rivolta verso il Bambino utilizzato da Domenico anche per la carmelitana Teresa, già in collezione Balbi e oggi nella chiesa di San Quirico (Genova). Da notare che, in questo caso, l'effigie della santa peruviana è corredata da aureola, di cui risulta ancora priva nella pala di Santa Maria di Castello, indizio che colloca l'opera di Piola a una data successiva alla canonizzazione della terziaria avvenuta nel 1672.



135
GIO RAFFAELE BADARACCO
(1648 GENOVA-1726 GENOVA)

Scena di sacrificio
olio su tela
cm 40x62

Euro 4.000 - 6.000

136
GIANDOMENICO CAPPELLINO
(1580 GENOVA-1651 GENOVA)

La flagellazione di Cristo
olio su tela
cm 118x150

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Finarte, Roma 1990 (asta n. 736, lotto n. 147) -
con attribuzione a Stefano Magnasco





137
VALERIO CASTELLO
(1624 GENOVA-1659 GENOVA), BOTTEGA DI

L'elemosina di San Luigi IX re di Francia

olio su tela
cm 157x125

Euro 4.000 - 6.000

L'opera autografa dell'artista è attualmente conservata presso il museo di Palazzo Bianco a Genova

138
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO

Gesù e Maria donano il Manto ai Santi Felice di Valois e Giovanni di Matha

olio su tela
cm 154x98

Euro 5.000 - 7.000





139

VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA)

Madonna con Bambino e San Luca

olio su ardesia

cm 75,5x67

Euro 20.000 - 30.000

Bibliografia:

M. Cataldi Gallo, L. Leoncini, C. Manzitti, Valerio Castello 1624-1659. Genio Moderno, Skira Ed, Genova 2008, pag. 210; fig. 62





140

GIOVANNI ANDREA ANSALDO (1584 GENOVA-1638 GENOVA)

Santa Caterina d'Alessandria

olio su tela
cm 130x110

Euro 8.000 - 12.000



141
BERNARDO STROZZI
(1581 GENOVA-1644 VENEZIA), ATTRIBUITO A

Tre filosofi
olio su tela
cm 104x135

Euro 15.000 - 20.000



142
VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA)

Sant'Antonio da Padova

olio su tela
cm 40x51

Euro 6.000 - 8.000



143

GIOACCHINO ASSERETO
(1600 GENOVA-1649 GENOVA)

Martirio di San Bartolomeo

olio su rame
diam cm 20,5

Euro 10.000 - 15.000

“Questo piccolo rame, finora inedito, è un interessante e pregevole contributo al catalogo di Gioacchino Assereto.

Negli anni della sua formazione Assereto si era specializzato nella realizzazione di opere di piccolo formato, forse incoraggiato dal gusto di Giovan Carlo Doria per le ‘machie’, ovvero per abbozzi realizzati velocemente e con grande libertà di pennello. Di tale propensione testimonia il biografo Raffaele Soprani, che ci ricorda anche della sua giovanile frequentazione dell’Accademia del disegno, istituita dal nobiluomo presso la sua dimora genovese.

Agli anni di avvio del percorso asseretiano, ossia alla prima metà del terzo decennio, datano numerose opere ‘in piccolo’, come la ben nota Adorazione dei pastori della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola a Genova, anch’essa su rame. Vi sopravvive un ricordo di Luca Cambiaso nelle asprezze geometriche di certi passaggi formali, tipiche delle opere giovanili, del tutto superate nel dipinto che qui presentiamo.

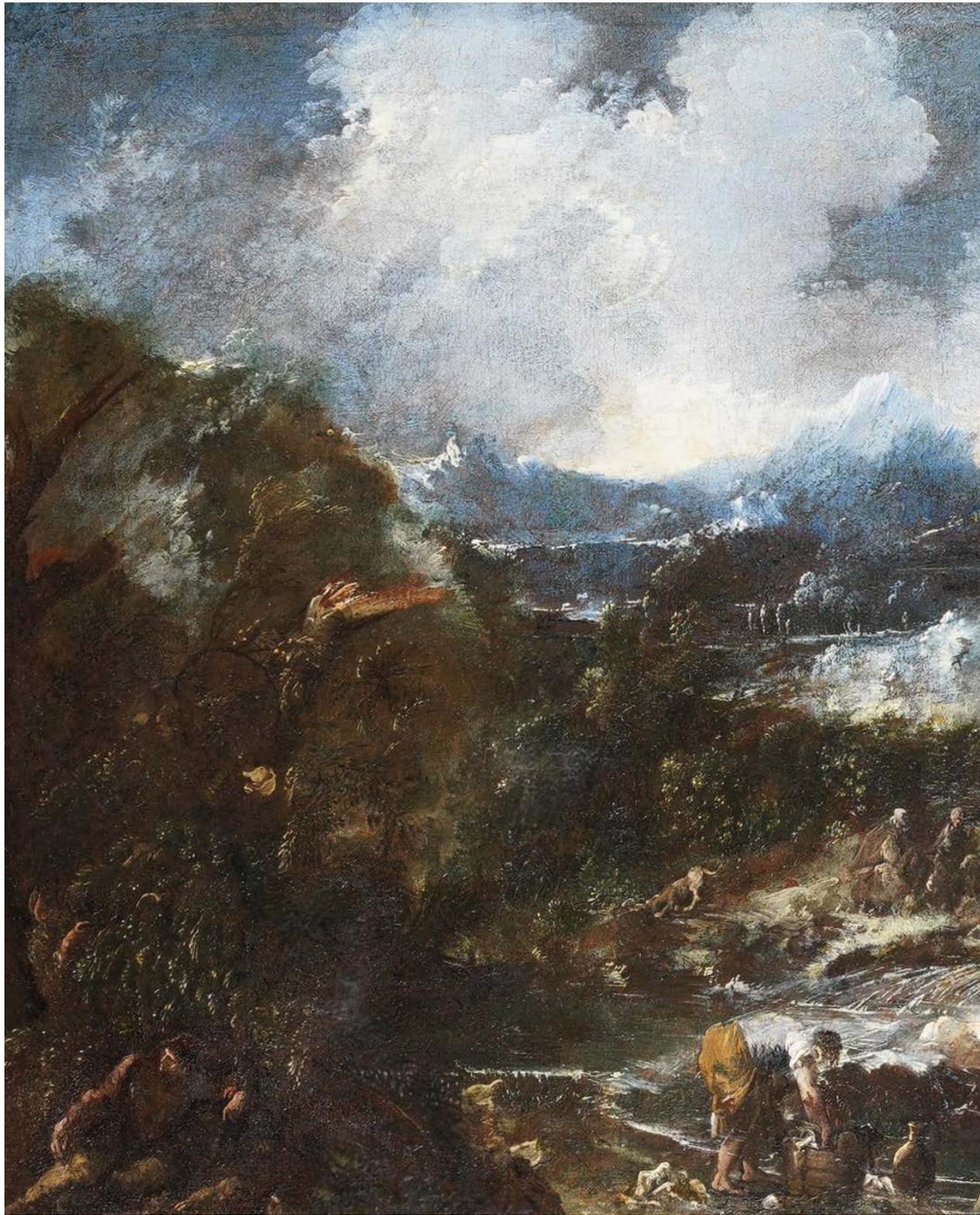
(...) Rispetto alla nota versione su tela dell’Accademia Ligustica di Belle Arti a Genova, in cui le figure si accalcano sul primo piano, con un sentimento di horror vacui di sapore tardo-manierista, qui Assereto sperimenta una composizione ben più articolata e, nonostante i limiti imposti dal piccolo formato, apre in profondità, presentando in tralice il corpo riverso del santo. Se ne ricava una percezione di notevole ‘respiro’ spaziale.

L’impaginazione della scena secondo direttrici diagonali e proiettate nella terza dimensione, così come l’immediatezza e freschezza della conduzione pittorica, indirizzano ad una datazione intorno alla metà degli anni quaranta, quando Assereto andava elaborando composizioni di simile impianto. Penso in particolare al tema di Marsia scorticato da Apollo, sviluppato ad affresco, e su tela in palazzo Ayrolo-Negrone a Genova e alle contemporanee tele con Adamo ed Eva piangono la morte di Abele, già in collezione di Marcantonio Doria redatto a Genova il 15 maggio 1620.

La struttura compositiva di queste opere - compreso il dipinto qui considerato - sembra presupporre la conoscenza dell’Apollo e Marsia di Ribera, nelle due versioni del Museo di Capodimonte a Napoli e dei Musées Royaux des Beaux-Arts di Bruxelles, entrambe firmate e datate 1637 e/o di altre redazioni probabilmente note al pittore in ambito genovese. Un ‘San Bartolomeo del Spagnoletto’ - da intendersi forse come un ‘Apollo e Marsia’ per Piero Boccardo- compare nell’inventario della collezione di Marcantonio Doria redatto a Genova il 15 maggio 1620.

L’interesse di Assereto per il tema del Martirio di san Bartolomeo è documentato anche da tre dipinti con questo soggetto elencati nell’inventario dei beni redatto alla sua morte, il 31 luglio 1650. Una tela probabilmente autografa comparsa nel 1992 a una vendita Finarte a Roma propone una composizione molto simile a quella del rame qui esaminato, seppur tendenzialmente specularmente. Il soggetto ebbe evidente ‘fortuna’ e fu replicato nell’ambito della bottega asseretiana: un’impaginazione ancor più prossima a quella del dipinto qui presentato si osserva nel Martirio di san Bartolomeo della Galleria Rizzi a Sestri Levante, che chi scrive ha assegnato al Maestro di San Giacomo alla Marina, identificabile con Giuseppe Assereto, figlio di Gioacchino.”

Scheda critica Dott.ssa Tiziana Zennaro





144
ALESSANDRO MAGNASCO (1667 GENOVA-1749 GENOVA)
E ANTONIO FRANCESCO PERUZZINI (1643 ANCONA-1724 MILANO)

Paesaggio con pastori e contadini in riva al fiume

olio su tela
cm 73x114

Euro 12.000 - 18.000



145

ALESSANDRO MAGNASCO
(1667 GENOVA-1749 GENOVA)
E ANTONIO FRANCESCO
PERUZZINI
(1643 ANCONA-1724 MILANO)

Paesaggio con santo eremita

olio su tela
cm 110x90

Euro 10.000 - 15.000

Expertise Aldo Bertini, 21 XII 1961 (entrambi di Alessandro Magnasco, "della prima maturità". "La tela è stata ampliata ai margini, ma la pittura è in ottimo stato di conservazione.")

Expertise Prof. Mauro Natale, 2 III 2022

Provenienza:

Collezione privata, Biella (dal 1963)

Questi due superbi paesaggi raffigurano scorci di una natura selvaggia con rocce, grandi alberi e il cielo gonfio di nubi. In entrambi i dipinti sono raffigurate due figure eremitiche; in uno il personaggio maschile è prostrato davanti a un grande Crocifisso di legno, con le mani giunte e lo sguardo rivolto verso un libro di preghiere: nessun attributo specifico consente di identificare questa figura in san Paolo eremita, secondo quanto è stato suggerito da Aldo Bertini nella perizia datata 21 dicembre 1961. La figura femminile in atto di baciare il Crocifisso è invece riconoscibile in santa Maria Maddalena che compie la penitenza per espiare i propri trascorsi peccati. Nate come pendant di identiche dimensioni, le due opere sono state ampliate in passato lungo i quattro margini per adattarle ad una collocazione di cui è ignota l'ubicazione; nonostante questa manipolazione, lo stato di conservazione delle due tele è buono.

La resa rapida e virtuosistica del paesaggio, contraddistinto da una sottile alternanza tra l'esecuzione minuta delle foglie degli alberi e quella più sciolta e impetuosa dei tronchi e delle rocce, rivela il tocco tipico di Antonio Francesco Peruzzini, pittore anconetano rapidamente convertitosi alla specialità della pittura di paesaggio di cui ha fornito, dagli anni novanta del Seicento, una originale e riconoscibile interpretazione. Adottando formule compositive di Salvator Rosa, di Pandolfo Reschi e di Pieter Mulier detto il Tempesta, Peruzzini ha creato dei suggestivi fondali vegetali dove collocare piccole figure di frati, eremiti o viandanti. Due Paesaggi con monaci dello Städelsches Kunstinstitut di Francoforte (inv. 1484,1485; tele, 145 x 117 cm ognuna)(Fig. 1,2) eseguiti probabilmente verso il 1695-1697 costituiscono un preciso riferimento per confermare l'attribuzione di queste due tele e la loro collocazione cronologica.

Peruzzini è documentato a Milano dal 1693, ed è nella capitale lombarda che ebbe inizio la sua collaborazione con Alessandro Magnasco, il pittore genovese che vi risiedeva da tempo, e con il veneziano Sebastiano Ricci, a Milano dal 1694 al 1696: tra i due pittori di figura si stabilì in quegli anni uno scambio fecondo nella scelta dei soggetti e nell'esecuzione della pittura di genere.

146
SEBASTIANO RICCI
(1654 BELLUNO-1734 VENEZIA)
E ANTONIO FRANCESCO
PERUZZINI
(1643 ANCONA-1724 MILANO)

Paesaggio con santa Maria Maddalena
penitente

olio su tela
cm 110x90

Euro 10.000 - 15.000



Questi due esemplari, che dal punto di vista dello stile devono risalire agli ultimi anni del Seicento, costituiscono una illustrazione dell'emulazione che animò la loro frequentazione, intervenendo entrambi su paesaggi approntati da Peruzzini. La sigla veloce e scarna di Alessandro Magnasco si riconosce agevolmente nella figura dell'eremita in preghiera la cui posa ricorre in vari dipinti e in disegni dell'artista genovese, tra cui alcuni fogli del Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi (Benno Geiger, I disegni del Magnasco, *Le tre Venezie*, Venezia 1945, p. XLV, fig. 5 (N. 7059), p. XLVII, fig. 4 (N. 7072): Viandanti o pastori in riposo) o altri di Palazzo Rosso a Genova (Fausta Franchini Guelfi, Alessandro Magnasco, i disegni, Sagep, Genova 1999, pp. 104-105, cat. 11: Tre figure maschili, Genova, Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso, inv. 2469)(Fig. 3).

La figura più elegante, compatta e luminosa di Maria Maddalena può invece essere accostata ai modi di Sebastiano Ricci di cui è noto l'intervento su di una grande tela di Antonio Francesco Peruzzini realizzata per il marchese Cesare Pagani con le Tentazioni di sant'Antonio abate (nel 1997 in collezione Porro a Rovello): rispetto alle figure vibranti di quel dipinto, la stesura di questa Maddalena, il cui tipo umano ricorda da vicino le figure di Ricci, appare più compatta ed è quindi prudente sfumare l'attribuzione. Il successo di questa composizione è comunque provato dall'esistenza di un esemplare in cui compare una identica figura, collocata sullo sfondo di uno sfaldato paesaggio di Peruzzini (Paesaggio con santa Maria Maddalena penitente, tela, 100 x 75 cm., ubicazione sconosciuta, schedata da Federico Zeri (Bologna, Fototeca Zeri, n. 67779) come opera di Magnasco (Fig. 4); è interessante notare che le dimensioni di quest'ultimo esemplare coincidono con quelle che dovevano avere le due tele esaminate prima del loro ampliamento.

Ringraziamo il Prof. Mauro Natale per l'autorizzazione a utilizzare il suo studio sul dipinto



147
MAESTRO DELLA TELA JEANS
(ATTIVO IN LOMBARDIA NEL XVII SECOLO), ATTRIBUITO A

La filatrice
olio su tela
cm 104x77

Euro 5.000 - 7.000

Expertise Prof. Luciano Anelli con attribuzione a Pietro Bellotti



148

GIACOMO FRANCESCO CIPPER DETTO IL TODESCHINI
(DOCUMENTATO DAL 1705 AL 1736)

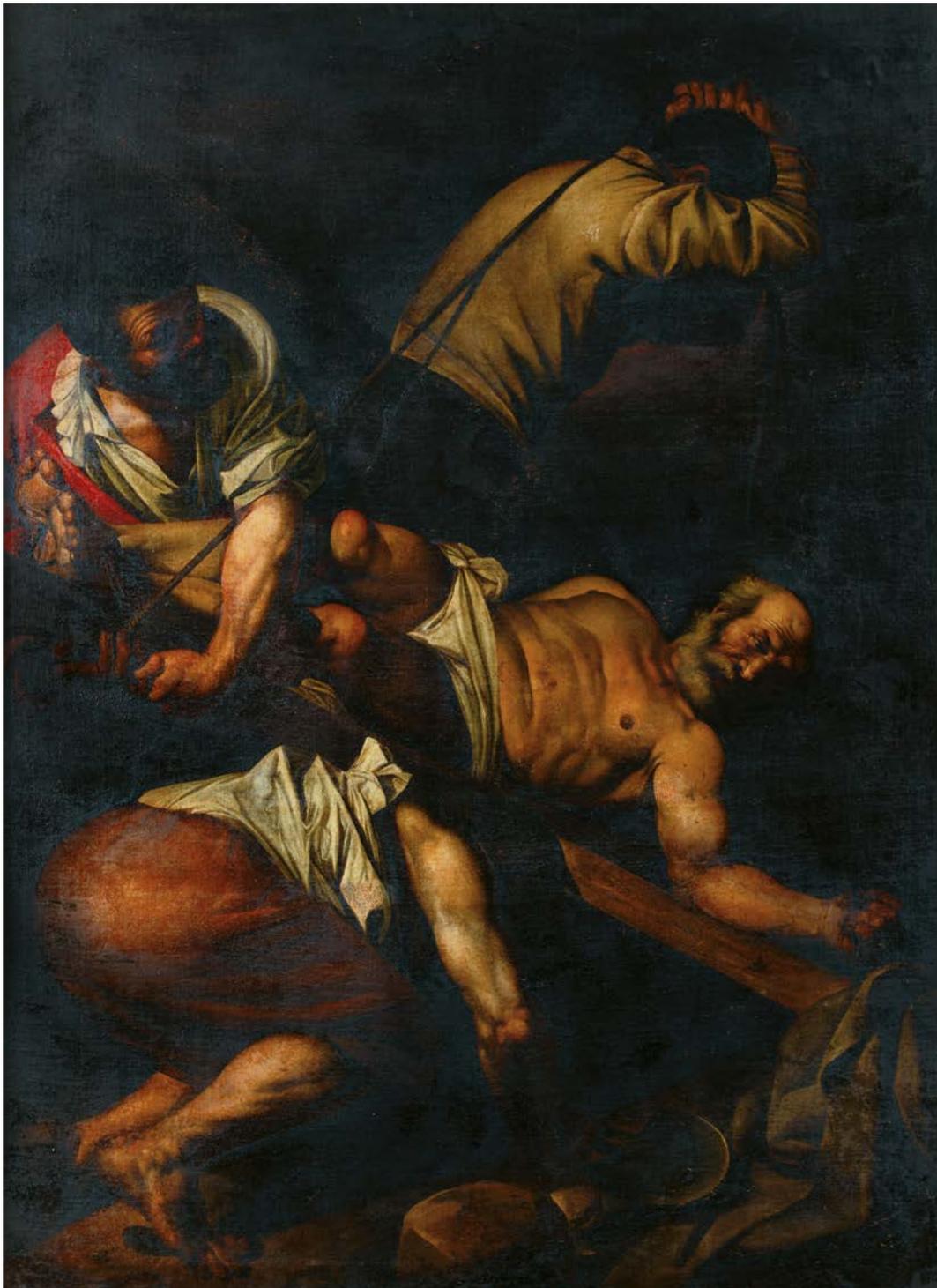
Donna al tombolo con gazza

olio su tela
cm 85x64

Euro 3.000 - 4.000

Bibliografia:

Maria Silvia Proni, Giovanni Francesco Cipper detto il Todeschini, Edizioni dei Soncino, Soncino 1994, fig. 10, pag. 42



149
MICHELANGELO MERISI DETTO
CARAVAGGIO
(1571 MILANO-1610 PORTO ERCOLE),
COPIA DA

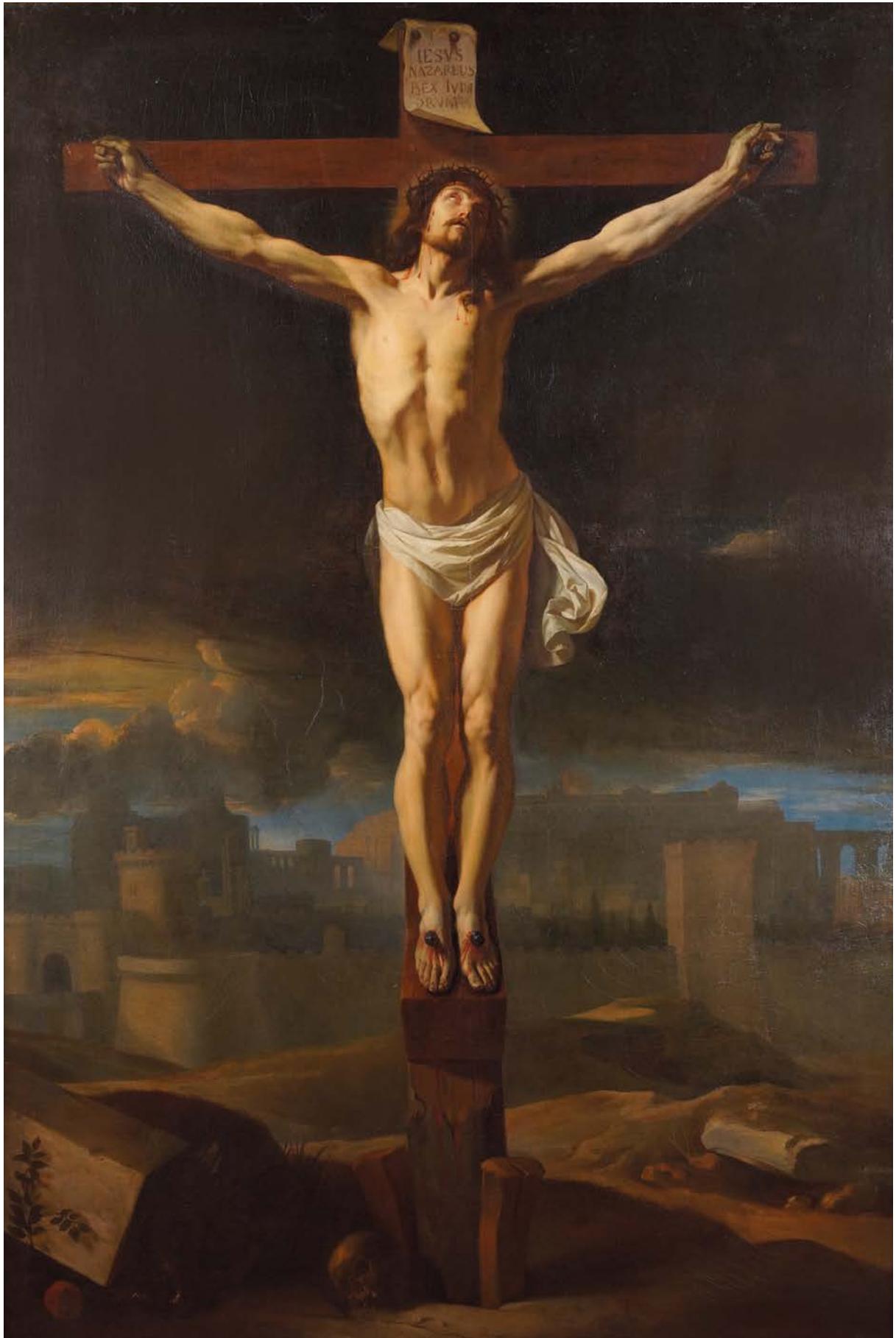
Crocifissione di San Pietro
olio su tela
cm 235x173

Euro 10.000 - 15.000

150
PHILIPPE DE CHAMPAIGNE
(1602 BRUXELLES-1674 PARIGI), COPIA DA

Crocifissione
olio su tela
cm 200x160
in cornice dorata

Euro 20.000 - 30.000





151
GIUSEPPE MARIA CRESPI (1665 BOLOGNA-1747 BOLOGNA)

Ritratto di gentiluomo in abiti orientali

olio su tela
cm 95x70

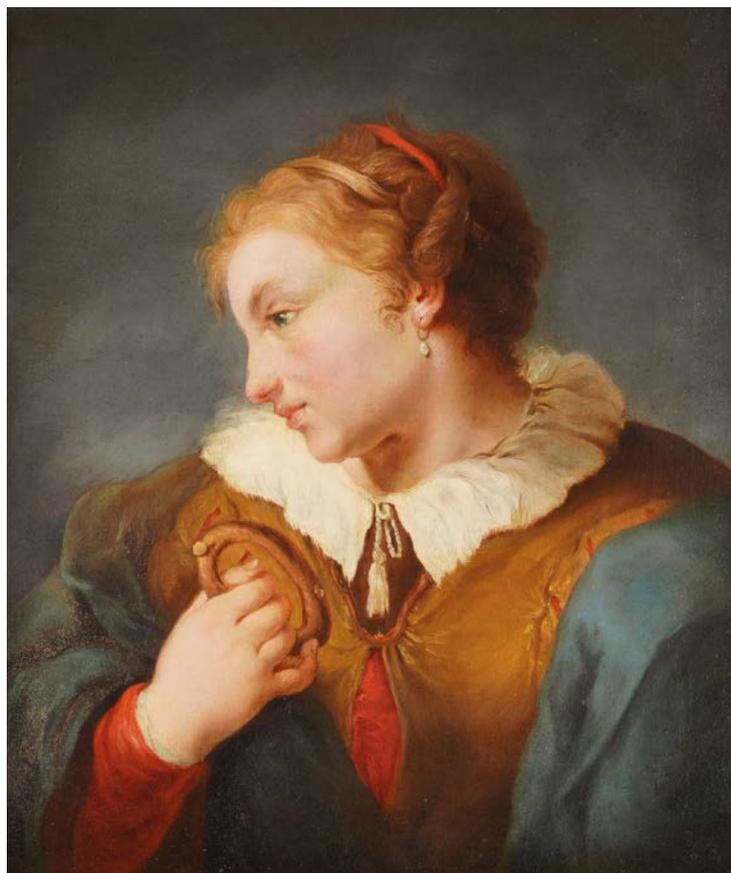
Euro 8.000 - 12.000

152
GIUSEPPE NOGARI
(1699 VENEZIA-1763 VENEZIA)

Ritratto di fanciulla

olio su tela
cm 55x48

Euro 3.000 - 4.000



153
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentiluomo
olio su tela
cm 72x62

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

154

**GIACOMO CERUTI DETTO IL PITOCCHETTO
(1698 MILANO-1767 MILANO)**

Ritratto di gentiluomo con drappo rosso

olio su tela
cm 70x56

Euro 6.000 - 8.000

Bibliografia:

M. Gregori, Giacomo Ceruti, Silvana Editoriale, Bergamo, 1982, pag. 397;
fig. 240



155

**GIACOMO CERUTI DETTO IL PITOCCHETTO
(1698 MILANO-1767 MILANO)**

Ritratto di bambino in uniforme

olio su tela
cm 77x53

Euro 4.000 - 6.000

Bibliografia:

M. Gregori, Giacomo Ceruti, Silvana Editoriale, Bergamo, 1982, pag. 398;
fig. 242



156

GASPARE TRAVERSI (1722 NAPOLI-1770 ROMA)

Ritratto di famiglia

olio su tela
cm 56x45,5

Euro 12.000 - 18.000

Expertise Prof. Ugo Ruggeri

Provenienza:

Francia, mercato antiquario; Firenze, Andrea Daninos, dal 1972; Brescia, Collezione privata, dal 1999

Dei tre personaggi, i due più anziani vestono abiti eleganti, del tutto conformi alla moda civile di pieno Settecento. Più eccentrica risulta la mise della ragazza al loro fianco, che indossa un eccentrico turbante di gusto orientale. Il gesto di confidenza con cui quest'ultima abbraccia la donna in primo piano rende tuttavia poco probabile la sua identificazione in un'inserviente della coppia adulta. Va comunque sottolineato come la scena presenti, nel suo insieme, un assetto compositivo alquanto anomalo rispetto alle consuetudini della ritrattistica coeva. In considerazione anche del fatto che l'immagine del gentiluomo appare troppo bruscamente troncata lungo il margine sinistro, tanto da compromettere la raffigurazione della mano sinistra, non si deve dunque escludere che l'attuale formato della tela sia il frutto della decurtazione di una rappresentazione di più ampio respiro.





158

JOSEPH PARROCEL DETTO DELLE BATTAGLIE
(1646 BRIGNOLES-1704 PARIGI),

Il riposo dei cavalieri dopo la battaglia

tela incollata su tavola

cm 116x174

firmato

Euro 8.000 - 12.000

Expertise Prof. Ferdinando Arisi

157

VIVIANO CODAZZI (1604 VALSASSINA-1670 ROMA),
CERCHIA DI

Vedute con architetture e personaggi

olio su tela

cm 96x130

coppia di dipinti

Euro 10.000 - 15.000



159
FRANCESCO FIDANZA (1747 ROMA-1819 MILANO)

Veduta costiera con velieri in tempesta

olio su tela
cm 110x130

Euro 6.000 - 8.000

160
FRANCESCO FIDANZA (1747 ROMA-1819 MILANO),
NEI MODI DI

Notturmo con veduta costiera

olio su tela
cm 68x100

Euro 1.500 - 2.000

161
PETER VAN DE VELDE
(1634 ANVERSA-1723 ANVERSA)

Veliero in balia della tempesta

olio su tela
cm 97x135

Euro 4.000 - 6.000

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace



162
ILARIO GIACINTO MERCANTI
DETTO LO SPOLVERINI
(1657 PARMA-1734 PIACENZA),
ATTRIBUITO A,

Scontro di cavalleria
olio su tela
cm 159x233

Euro 15.000 - 20.000







163
JAN FRANS VAN BLOEMEN
DETTO L'ORIZZONTE (1662 ANVERSA-1749 ROMA)

Paesaggio arcadico con contadini in riva al fiume
olio su tela
cm 50x70

Euro 4.000 - 6.000

164
JAN FRANS VAN BLOEMEN
DETTO L'ORIZZONTE (1662 ANVERSA-1749 ROMA)

Vedute con figure e architetture
olio su tela
cm 35x43
coppia di dipinti

Euro 5.000 - 7.000





165
GIUSEPPE ZAIS
(1709 FORNO DI CANALE-1784 TREVISO),
ATTRIBUITO A

Paesaggio arcadico con contadine
olio su tela
cm 155x72

Euro 4.000 - 5.000



166
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Veduta con Castel Sant'Angelo

olio su tela
cm 72x100

Euro 10.000 - 15.000

Alessandro Piazza

(attivo tra il 1665 e il 1727)





167
ALESSANDRO PIAZZA (ATTIVO TRA IL 1665 E IL 1727)

Nobili riuniti nel Palazzo Ducale di Venezia

olio su tela
 cm 97x140
 uno firmato e datato 1690
 coppia di dipinti

Euro 20.000 - 30.000





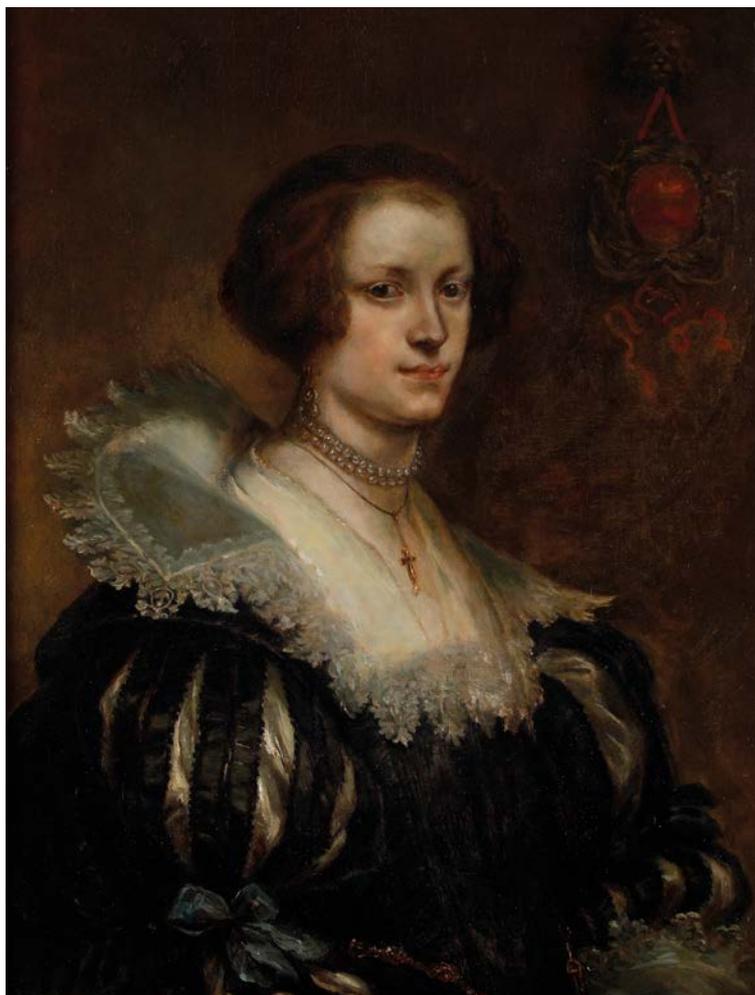
168
ALESSANDRO PIAZZA
(ATTIVO TRA IL 1665 E IL 1727)
Corteo di carrozze sullo sfondo della città di Udine
olio su tela
cm 97x140
Euro 20.000 - 30.000





169
ALESSANDRO PIAZZA
(ATTIVO TRA IL 1665 E IL 1727)
Processione in piazza San Marco a Venezia
olio su tela
cm 97x140
Euro 20.000 - 30.000





170
ANTOON VAN DYCK
(1599 ANVERSA-1641 LONDRA), NEI MODI DI

Ritratto femminile con stemma

olio su tela
cm 80x60

Euro 2.000 - 4.000

171
PIETRO LONGHI (1702 VENEZIA-1785 VENEZIA),
CERCHIA DI

Ritratto di dama in un interno

olio su tela
cm 45x29

Euro 1.500 - 2.000



172
PIETER VAN DER WERFF
(1665 KRALINGEN-1722 ROTTERDAM),
CERCHIA DI

Venere e Amore
olio su tavola
cm 60x48

Euro 1.500 - 2.000



173
ANGELICA KAUFFMANN
(1741 COIRA-1807 ROMA),
CERCHIA DI

Fanciulla addormentata
olio su tela
diam cm 53

Euro 800 - 1.200

174
GIUSEPPE GHEZZI
(1634 COMUNANZA-1721 ROMA)

Riposo durante la fuga in Egitto

olio su tela
cm 185x185

Euro 18.000 - 24.000





ANTONIO ZANCHI (1631 ESTE-1722 VENEZIA), ATTRIBUITO A

San Gerolamo

olio su tela

cm 70x55

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:

Collezione privata, Venezia

Il dipinto, di media dimensione, offre all'osservatore la figura a mezzo busto e di profilo di san Girolamo, voltato a destra. Il corpo del santo, delineato con una pennellata fluida e vigorosa, si staglia plasticamente sullo sfondo completamente scuro, bituminoso, entro cui si perdono i contorni stessi del viso e della mano quasi racchiusa. Pochi e rapidi tratti costruiscono la sagoma, quasi una macchia di luce appena connotata dalla barba fluente e dal sottile nimbo che corona con discrezione la testa del vecchio Girolamo.

Si tratta indubbiamente di una immagine di alto tenore espressivo, nutrita di valori intellettuali, ascrivibili al quadro spirituale di medio Seicento. In particolare, la resa naturalistica dell'anatomia, il contrappunto chiaroscurale e la tessitura luministica informa il registro essenziale dell'opera, mostrandone l'adesione alla corrente neo-caravagista veneta, nota come scuola dei tenebrosi.

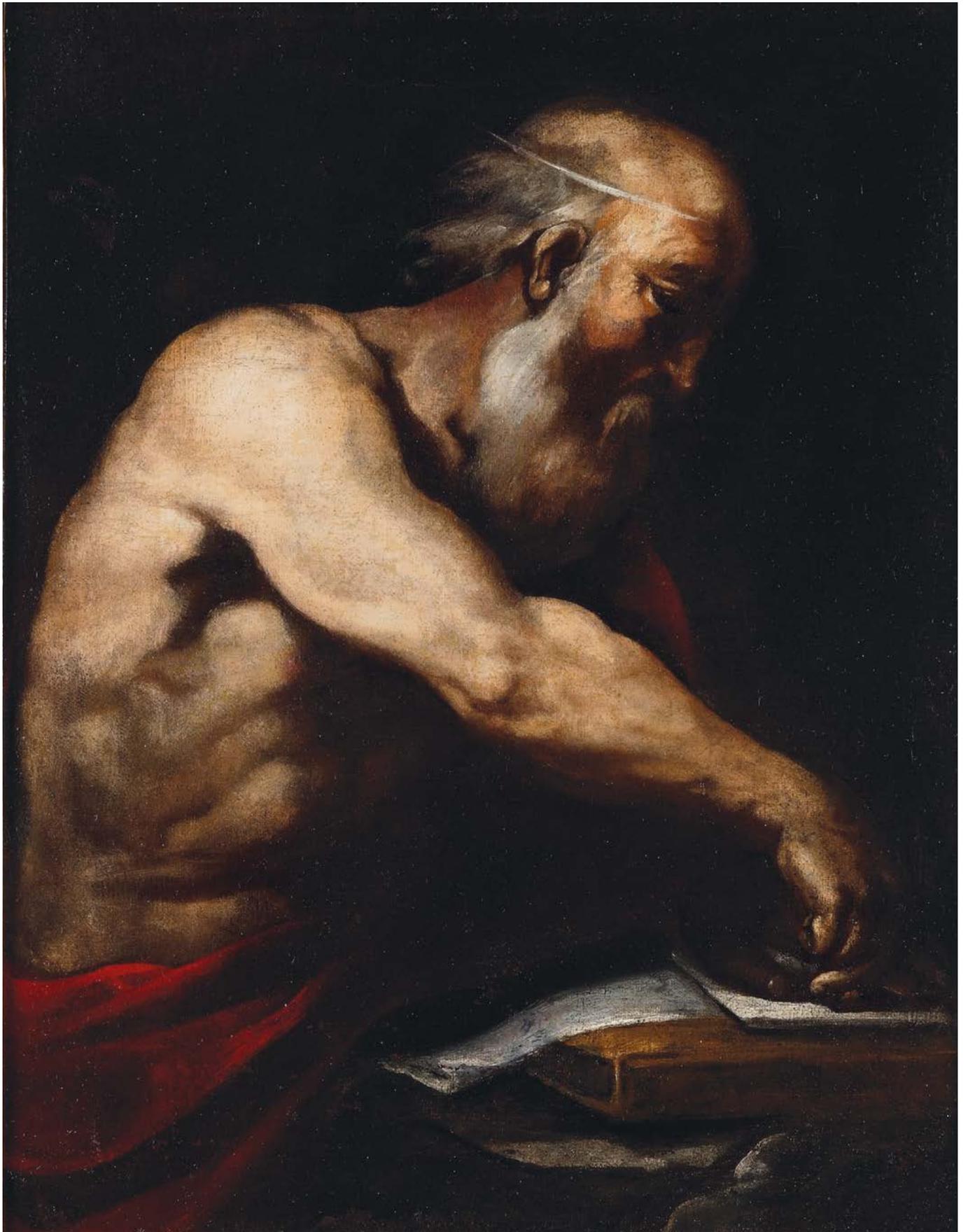
La rappresentazione corrisponde a uno schema iconografico piuttosto diffuso nella pittura 'disciplinata' post-conciliare, in quanto funzionale a veicolare un rapporto di più diretta immedesimazione con il protagonista dipinto - che si tratti di un santo, come nella fattispecie, o di un apostolo, come è nell'interpretazione iberiana dell'Apostolado, o ancora un eroe biblico o della storia romana come si vede nella produzione dei tenebrosi. Diversamente però dalle iconografie più diffuse, la presente raffigurazione - dominata da una rarefazione cromatica e una suggestiva essenzialità di composizione - si distingue per una libertà di trattazione che esce dalla 'serialità' del tema, pur facendo riferimento a una formula consolidata. Come in numerose declinazioni coeve del soggetto, fra settimo e nono decennio, Girolamo è rappresentato a torso nudo, vestito del solo manto rosso acceso, che sale fino a coprire la spalla destra: unico elemento che attesta il ruolo 'istituzionale' del santo, normalmente valorizzato dal tradizionale cappello cardinalizio. Se l'impostazione è dunque affine agli esempi contemporanei - si pensi ad esempio alla nutrita serie di Loth, che forse più di tutti, fra i tenebrosi, si è cimentato con questo soggetto, mancano tuttavia degli elementi tipici, all'insegna di una rarefazione non solo cromatica ma anche iconografica.

Tradizionalmente Girolamo, a seconda della situazione, viene accompagnato da una precisa serie di attributi: dal teschio del memento mori, come lo vediamo in alcune importanti redazioni di Loth (quella già dei conti Avogadro di Brescia, analoga, anche per l'apertura paesaggistica, alla versione dei Musei Civici di Padova; e ancora quelle più esplicite, con Girolamo che abbraccia visceralmente il teschio, l'una di mercato antiquariale apparsa in Casa d'Aste Gonnelli di Firenze e l'altra di collezione privata milanese, già assegnata in passato a Langetti), notevoli per la composta strutturazione monumentale; ma anche il crocifisso o il sasso della penitenza, come si vede nel San Girolamo del Diözesanmuseum di Freising, dello stesso autore, a volte sostituiti dal semplice gesto della contrizione della mano portata al petto, come è nelle bellissime versioni, sempre lothesche, del Museo Civico di Conegliano Veneto e del Musée des Beaux Arts di Nancy.

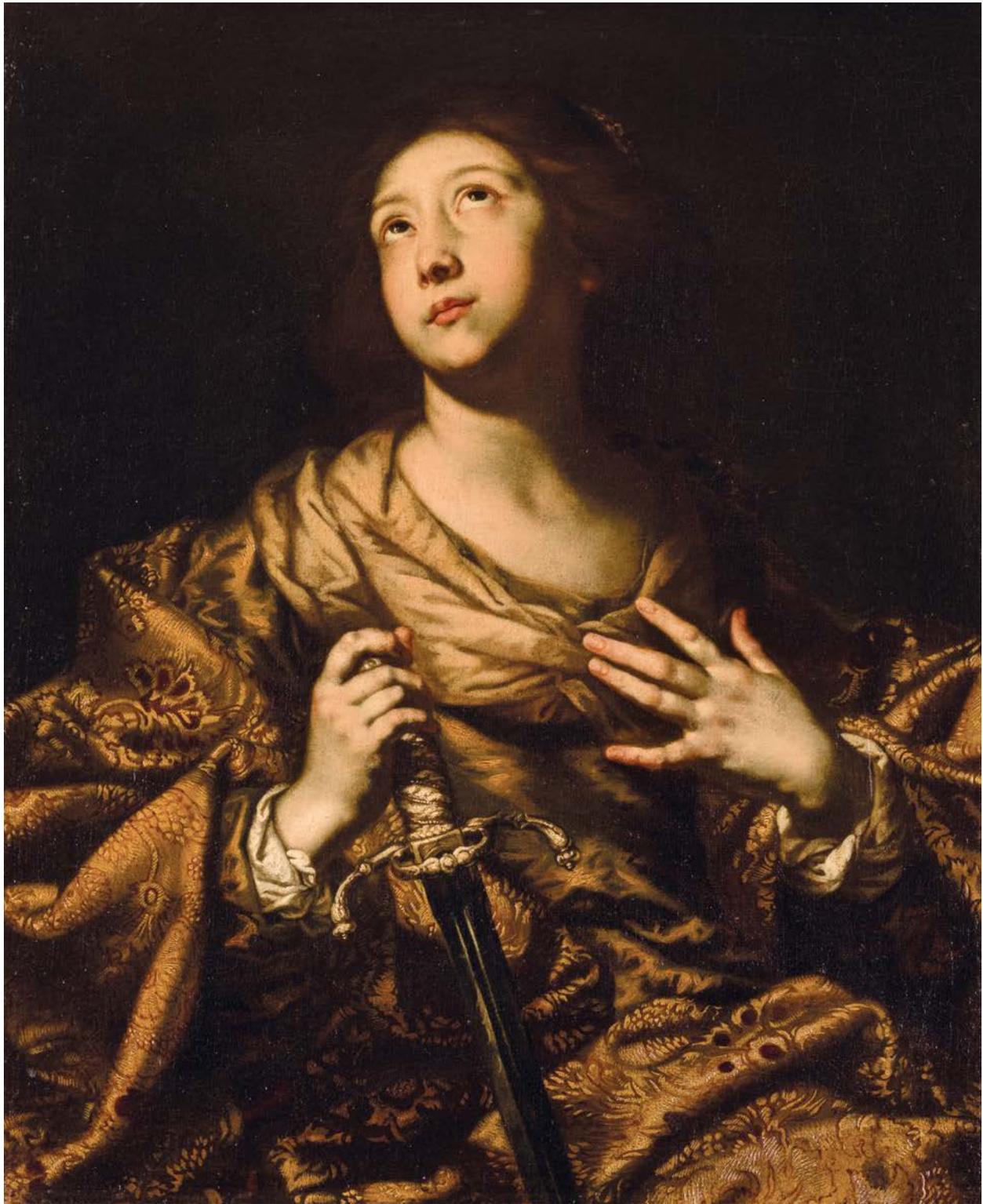
Nel Seicento prevale infatti una interpretazione penitenziale del tema, ed è più difficile trovare il santo nel suo studio, magari accompagnato dal tradizionale leone, nella veste di erudito e traduttore della Bibbia, secondo l'iconografia rinascimentale, anche se il riferimento alla Sacra Scrittura non scompare del tutto. È il caso del nostro dipinto, dove il libro, e dunque l'attributo intellettuale è non solo connotativo, ma esclusivo: nel totale diradarsi di elementi descrittivi spicca la presenza, in basso a destra, di un volume giallo ocra, chiuso, posato su una lastra di pietra che appena si intravede. Sopra il volume si trovano dei fogli dispiegati, sui quali è appoggiata la mano di Girolamo, che sembra chiudersi come nell'atto dello scrivere o dello stringere qualcosa (i simboli della Passione?).

In virtù dell'affinità con gli stili della scuola tenebrosa, e considerate anche le peculiarità linguistico-iconografiche, in particolare la trattazione della luce, proveniente da sinistra, che modella le carni con risentito effetto plastico, lontano dalle consunzioni langettiane, l'opera può essere ricondotta ai modi di Antonio Zanchi, negli anni centrali della sua attività, contigui al punto fermo del capolavoro della Peste del 1630 per la Scuola Grande di San Rocco, in cui porta a pieno compimento la rielaborazione della lezione naturalista. Nel suo repertorio prevalgono i temi narrativi della grande pittura religiosa - di historia, ma non mancano episodi dedicati alla meditazione privata o comunque corrispondente a una religiosità ufficiale, come è con buona probabilità il quadro in esame. Al santo, come ricordava Alberto Riccoboni (1967), egli aveva dedicato un quadro a mezza figura in San Simeone a Zara, nel coro, secondo la consueta iconografia secentesca, completa dei vari elementi: seduto verso destra, a torso nudo e un drappo rosso sulle ginocchia, tiene un sasso nella destra e porta l'altra mano al petto; di fronte è un teschio. Sul tema di san Girolamo, di fatto, il pittore estense ha fatto profonde riflessioni, avendo egli operato da protagonista nel cantiere della Scuola veneziana di Santa Maria e San Gerolamo deputata alla Giustizia in Venezia, vulgo San Fantin, oggi sede dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Emblematico è l'imponente Girolamo ai piedi di Cristo nel Giudizio Universale del 1674, ancora in loco (ex sala dell'Albergo nuovo, ora sala Tommaseo), anch'egli a torso nudo, per metà immerso nella tenebra e vestito del solo drappo rosso che sale coprendo una parte del braccio, ma completato dalla presenza ufficiale del cappello cardinalizio. Per la stessa Scuola Zanchi aveva realizzato anche due sovrapporta col santo (comunicato dagli angeli e tentato dai demoni in forma di donne), purtroppo perdute. Perduta risulta inoltre una tela di Zanchi in Santa Maria in Vanzo a Padova, ricordata dalle fonti come una rappresentazione a "mezza figura grande quanto il vivo": testimonianza preziosa, che conferma la pratica del tema da parte del maestro tenebroso.

Si ringrazia la Dott.ssa Loredana Pavanello per aver realizzato la scheda critica di accompagnamento al dipinto



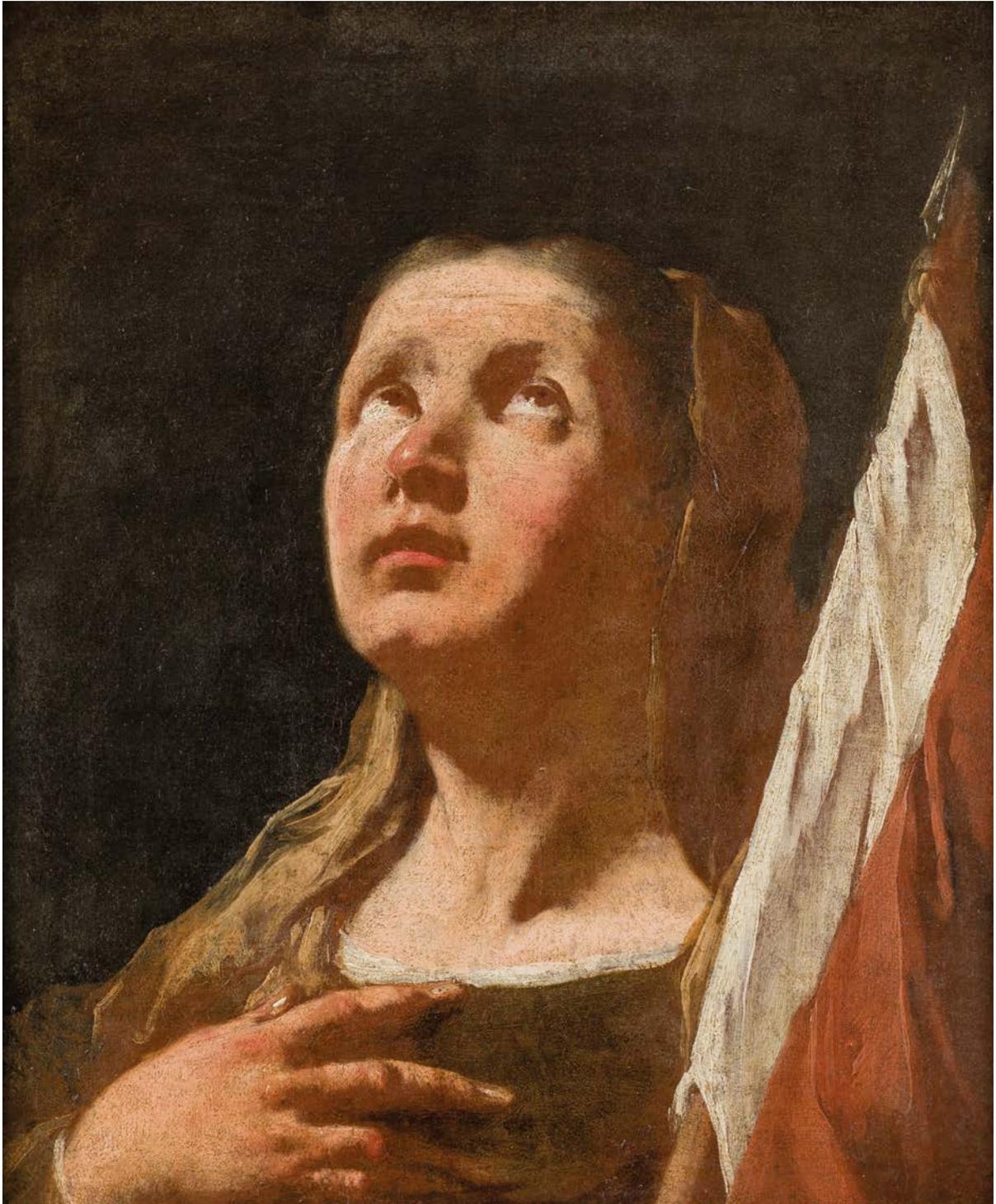




176
NICCOLÒ DE SIMONE (? LIEGI-1677 NAPOLI)

Sant'Agnese e Santa Caterina
olio su tela
cm 78x64
coppia di dipinti

Euro 7.000 - 9.000



177

GIOVANNI BATTISTA PIAZZETTA (1683 VENEZIA-1754 VENEZIA)

Sant'Orsola

olio su tela

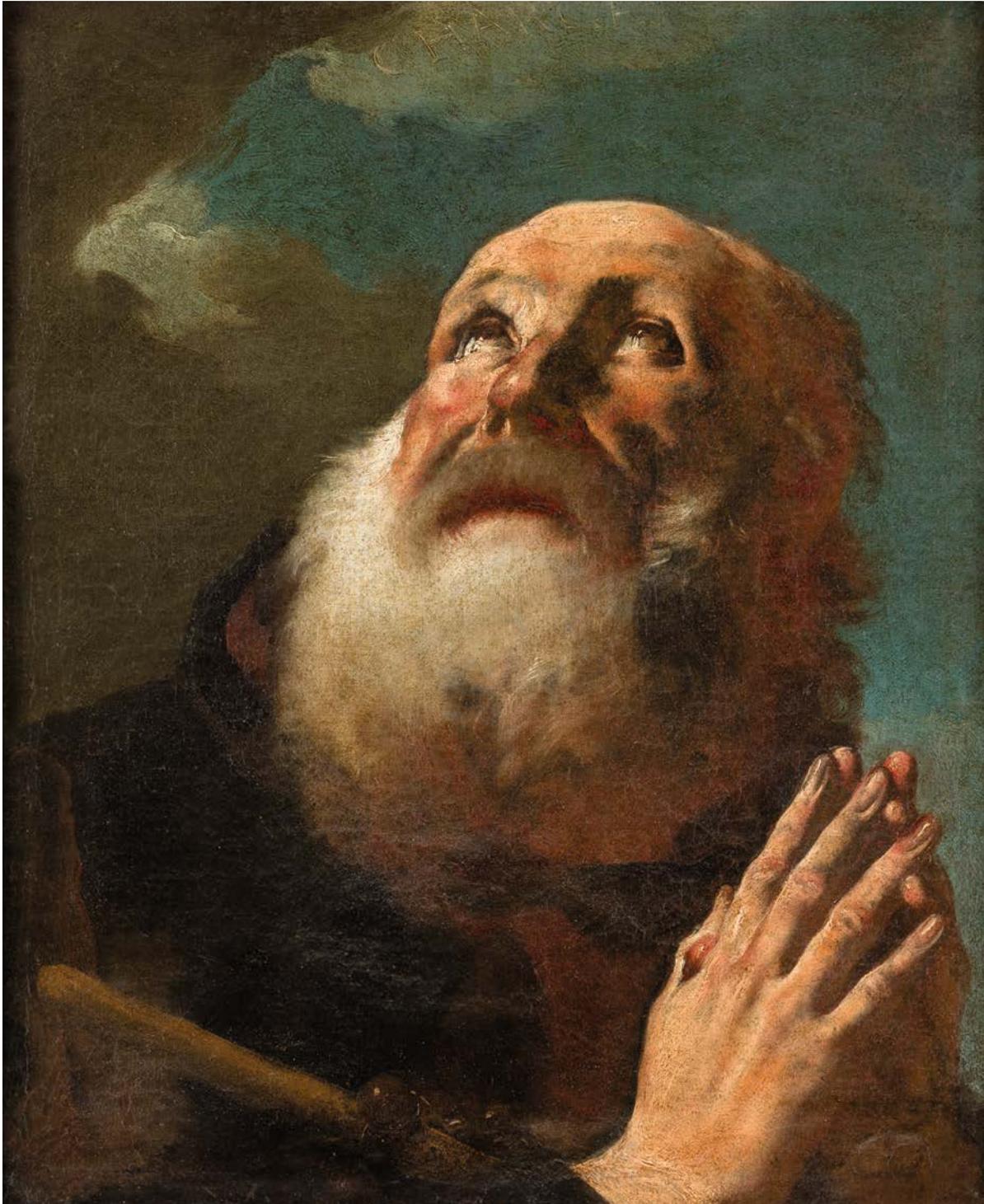
cm 47x38

in cornice veneziana del XVIII secolo

Euro 12.000 - 15.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano



178

GIOVANNI BATTISTA PLAZZETTA (1683 VENEZIA-1754 VENEZIA)

Sant'Antonio da Paola

olio su tela

cm 47x38

in cornice veneziana del XVIII secolo

Euro 12.000 - 15.000

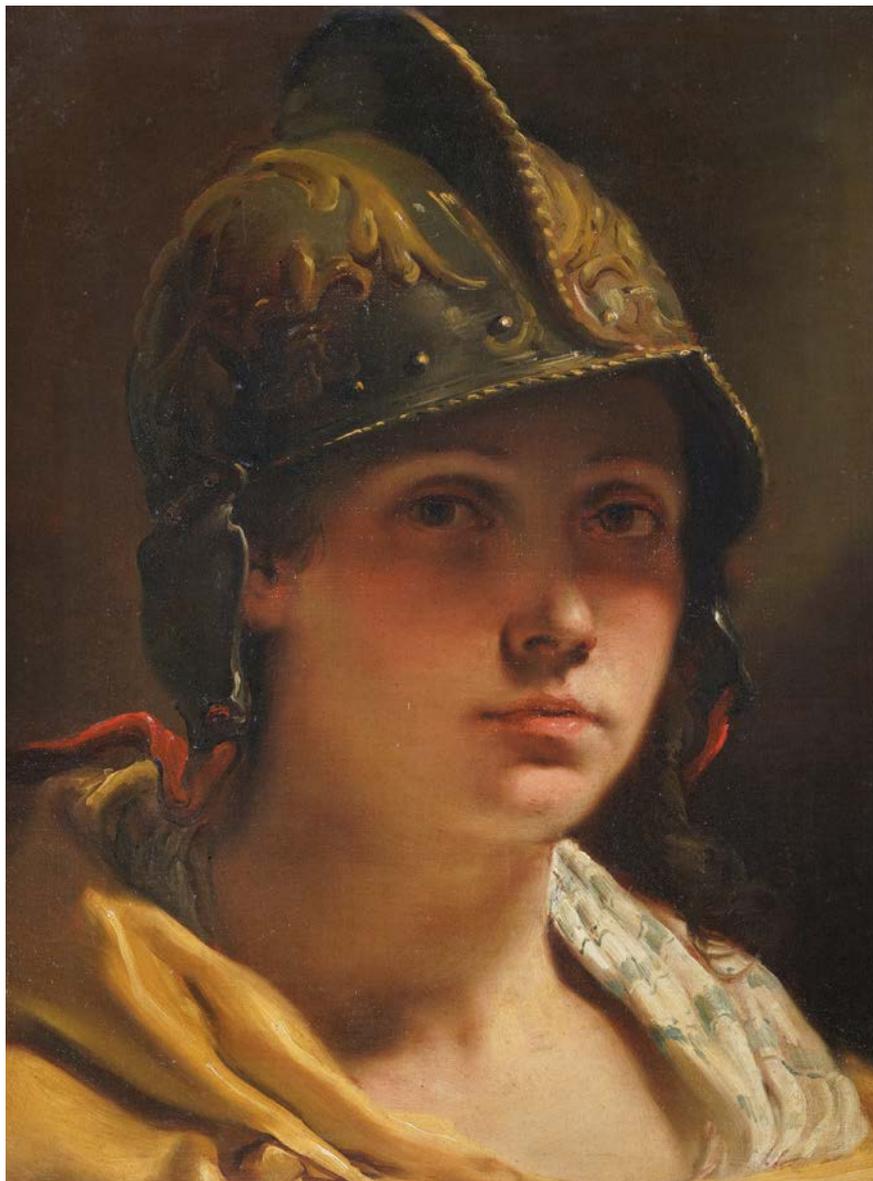
Provenienza:

Collezione privata, Milano

Gaetano Gandolfi

(S. Matteo della Decima, Bologna 1734 - Bologna 1802)

Prof.ssa Donatella Biagi Maino



Quattro studi di carattere:

Giovane donna abbigliata come Minerva;

Busto di vecchio barbuto con il capo chino;

Busto d'uomo con il capo volto verso l'alto;

Busto di fanciulla di tre quarti, con i capelli raccolti

Iscrizioni: al verso, sul telaio originale del Busto di fanciulla di tre quarti, si legge: <Di Gaetano Gandolfi l'anno 1777>

Bibliografia: inediti

Della qualità, alta, della pittura del bolognese Gaetano Gandolfi, uno dei maggiori artisti italiani del secondo Settecento, siamo da tempo consapevoli avendo gli studi approfonditi, con precisione di ricercatori e passione di storici¹, la conoscenza non solo della pittura di questo grande ma anche del suo ruolo nel vasto palcoscenico della cultura europea, come dichiarato da Luigi Lanzi, testimone obiettivo ancorché non favorevole, per orientamento culturale, alla lucente freschezza della sua arte, nella notizia biografica stilata ad inizio Ottocento².

L'incanto delle molte sue favole mitologiche, la tensione spirituale delle opere d'arte sacra, il fasto dei non pochi dipinti su muro che ornano palazzi e l'ampia, rigorosa retorica dispiegata sulle superfici delle chiese della sua città sono prove esemplari della cultura e della coltivata maniera di questo magnifico pittore, del quale si ricorda l'impegno inesausto nella ricerca dei termini più concreti e sinceri per la rappresentazione della verità.

Dall'aprirsi del settimo decennio del Settecento, da quegli anni sessanta che videro affermarsi la sua pittura in patria e fuori, dall'Inghilterra alle lontane Russie³, il suo percorso è segnato dalla continua tensione verso esiti di profondità d'espressione al fine di restituire in bella pittura il sentimento del vivere che, grazie alla scoperta sua libertà mentale, lo conduce a chiudere la grande stagione della cultura artistica bolognese con pari dignità dei precedenti. Nella sua arte coltivata e insieme di immediata franchezza, Gaetano Gandolfi sa coniugare il rispetto, affettuoso, dei precedenti della scuola, dagli amatissimi Carracci Reni Guercino Cignani Pasinelli sino ai più recenti esempi del Crespi, del Creti, con il più aggiornato sapere europeo. Grazie al talento e all'intelligenza fervida Gaetano assimilò quanto di più significativo avveniva nel vasto teatro dell'arte europea, nella piena consapevolezza del suo essere erede di una mai intermessa quanto straordinaria tradizione.

Tutto lo scibile in campo artistico fu da lui sottoposto

a vaglio e anche se compì soltanto alcuni viaggi di studio - fondamentale il soggiorno di un anno, il 1760, nella cosmopolita Venezia -, rifiutando di lasciare la sua città e il focolare domestico, gli fu possibile accostare la cultura internazionale nell'atto del suo divenire, per la presenza forte in Bologna dell'Istituto delle Scienze, prestigiosa quanto celebre istituzione che in sé racchiudeva l'Accademia delle Scienze e quella di Pittura, Scultura e Architettura, della quale fu dapprima allievo poi il maggior rappresentante.

Dapprima affascinato dalla pittura luminosissima e smagliante del grande Tiepolo, e prossimo nello stile all'arte del Fragonard - e per la loro pittura è stato coniato il neologismo di <neo-rococò>⁴ -, Gaetano mostrò assai presto la sincera vocazione per una meditata e complessa ricerca per la resa del vero, per restituire attraverso l'immagine del semblante umano i diversi sentimenti del vivere in termini di assoluta novità.

È noto che la rappresentazione del volto umano in dipinti, quasi un genere a sé, che raffiguravano in termini di immediata recepitività giovinette e fanciulli, nel Settecento denominati teste di carattere o arie di testa o studi dal naturale, fu oggetto di collezionismo acceso - basti pensare alle molte prove di questo tipo che il Rotari eseguì anche per Federico II e per Caterina di Russia; oppure alle tele di simile soggetto che si devono al Greuze, apprezzatissime dal Diderot: ma in queste opere gli effigiati risultano, nella grazia leziosa, poveri di personalità.

Invece, in questo genere di dipinti, spesso concepiti non solo per la committenza colta ma anche per lo smercio di bottega, Gaetano, come il fratello suo Ubaldo, realizzò prove di vitale eloquenza, e sono numerose al suo catalogo le tele che raffigurano infanti, uomini nella pienezza della virilità, fanciulle aggraziate nella loro innocenza e vecchi dal semblante segnato dalle vicende della vita.



Rispetto alle opere degli artisti sopra citati, quali esempi notissimi, quelle del bolognese presentano caratteri di tale modernità che lo qualificano innovatore nella ricerca dell'espressione, la più sincera, della verità; insieme, a lui si deve la resa della forma più acconcia alla restituzione del semblante dei personaggi ritratti attraverso la freschezza di una pittura di tocco, immediata, alla prima, cui risponde l'interpretazione sincera del sentimento di quanti, familiari, garzoni di bottega, mendichi, facchini e pollarole che, anche con scandalo dei concittadini, posavano per lui. Ne sono testimonianza i quattro dipinti di cui si tratta.

Si rifletta sull'immagine suggestiva della giovinetta abbigliata come Minerva, le cui tenere carni sono poste in risalto dal luminoso giallo dorato del manto che lambisce l'ombra portata dell'elmo, la stessa che accarezza le gote tonde: una bella ragazza bolognese nel pieno della giovinezza il cui sguardo, pur mantenendo un poco della fierezza della dea che interpreta, è adombrato da un sentimento di malinconia, innegabile quanto affascinante.

Più ancora evidente dell'intensità emotiva con cui Gaetano effigia i suoi simili, in grazia di una empatia rara che gli concede esiti altissimi, è forse il ritratto - ché tale lo si può definire - del vecchio mendicante⁵, splendida figura di tristezza decorosa, immagine cui il Gandolfi ha saputo imprimere l'intensità della dolorosa rassegnazione di chi, nella vita, ha sopportato molto.

Ma che splendida pittura, che qualità superba nella descrizione della veste rattoppata, dei capelli scomposti, le guance scavate e gli occhi dalle lunghe ciglia che adombrano uno sguardo di intensità profonda, testimonianza della partecipazione di Gaetano alla sensibilità dell'epoca ma sul versante, fortemente razionalista, della cultura dei lumi.

Il bel volto maschile che è effigiato in atto di silente invocazione è anch'esso reso in termini di verità suggestiva e ammirabile nella pienezza del tocco, la felicità del colorismo acceso a definire i lineamenti, il naso importante, le orbite incavate, nel gioco dell'ombra sui carnati: non certo a caso di quest'opera esiste un'altra versione, meno libera ed efficace della tela in questione⁶.

Infine, la giovane di tre quarti, forse l'opera più bella tra le quattro. Un dipinto davvero esemplare per il garbo sottile che impronta l'immagine di questa fanciulla dal profilo perfetto, dolce, aggraziato; con tocchi sicuri del pennello intriso di materia il Gandolfi ha dipinto lo scialle che la avvolge e la sciarpa di tenera seta che offre, nel morbido candore tendente al rosato, il

più efficace contrasto con lo sfondo scuro dal quale emergono lentamente il bel volto di fanciulla, il nodo dei capelli, il collo dal movimento appena accennato. Innegabile quanto seducente la soave malinconia che impronta lo sguardo, ancora una volta prova di grande fascino della capacità di Gaetano Gandolfi di comprendere e soprattutto restituire, grazie alla perfezione del segno, la fragilità della condizione umana.

Sul telaio, originale, di quest'ultimo dipinto sono stati scritti in antico il nome del pittore ed una data, il <1777>, che è estensibile a tutti gli studi dal naturale che qui si presentano, e che dunque li riconduce al decennio che più vigorosa e sicura vide dispiegarsi la fantasia del pittore, davvero tra i più intensi interpreti della verità dei suoi tempi.



¹ Vedi R. Longhi, in R. Longhi, G. Zucchini, *Mostra del Settecento bolognese, catalogo, Comune di Bologna 1935*, pp. 58-59; C. Volpe, *I Gandolfi, in L'arte del Settecento emiliano, catalogo della mostra, Bologna 1979*, pp. sgg; D. Biagi Maino, *Gaetano Gandolfi, Allemandi, Torino 1995*; Eadem, *Gaetano e Ubaldo Gandolfi. Opere scelte, catalogo della mostra (Cento 2002), Allemandi, Torino 2002*; Eadem, *Gaetano Gandolfi. I volti della scienza nella Pinacoteca Bassiana di Bologna, Franco Maria Ricci, Parma 2016*.

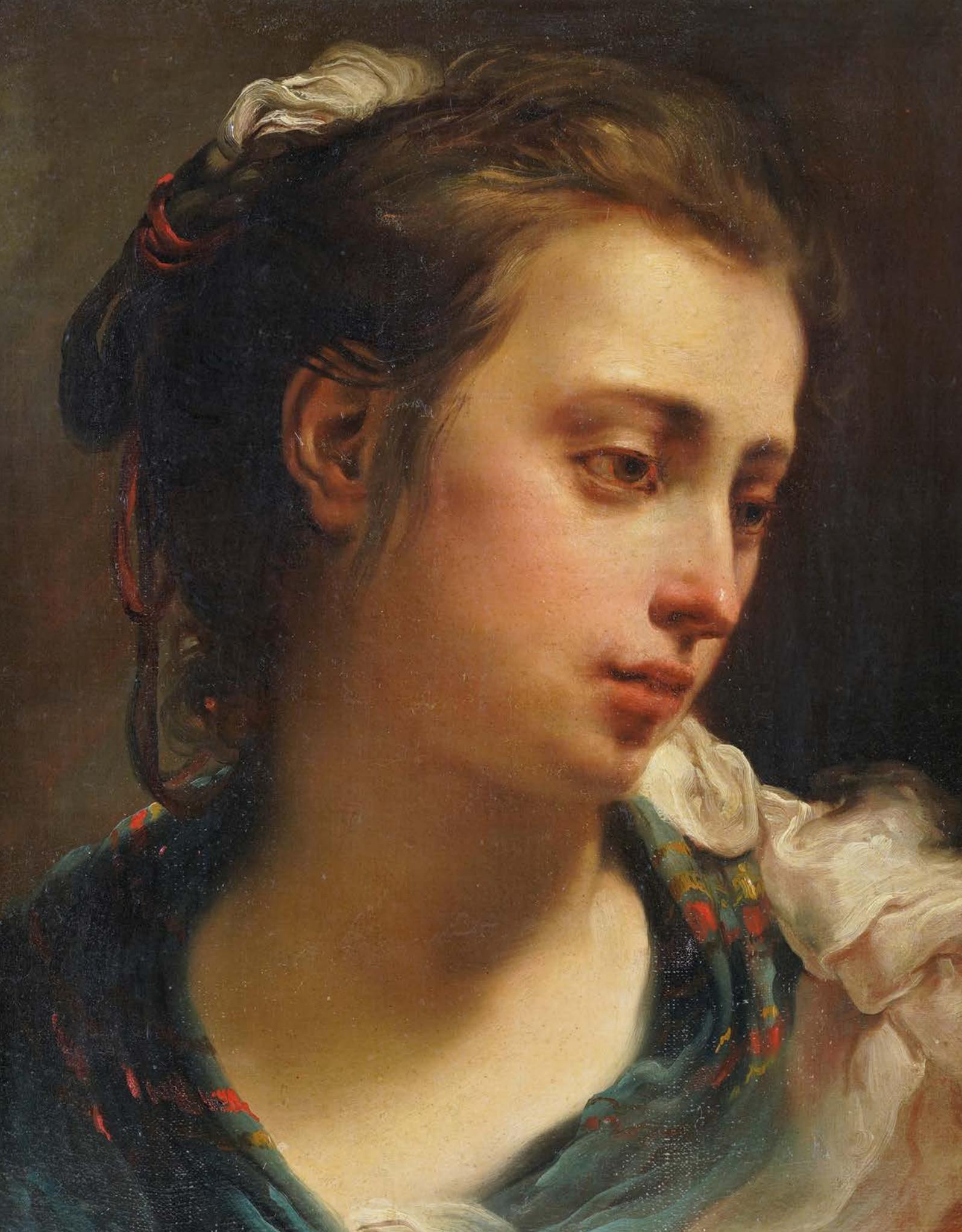
² L. Lanzi, *Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle Belle Arti fin presso la fine del XVIII secolo, Bassano 1809* (in Biagi Maino 1995, p. 145)

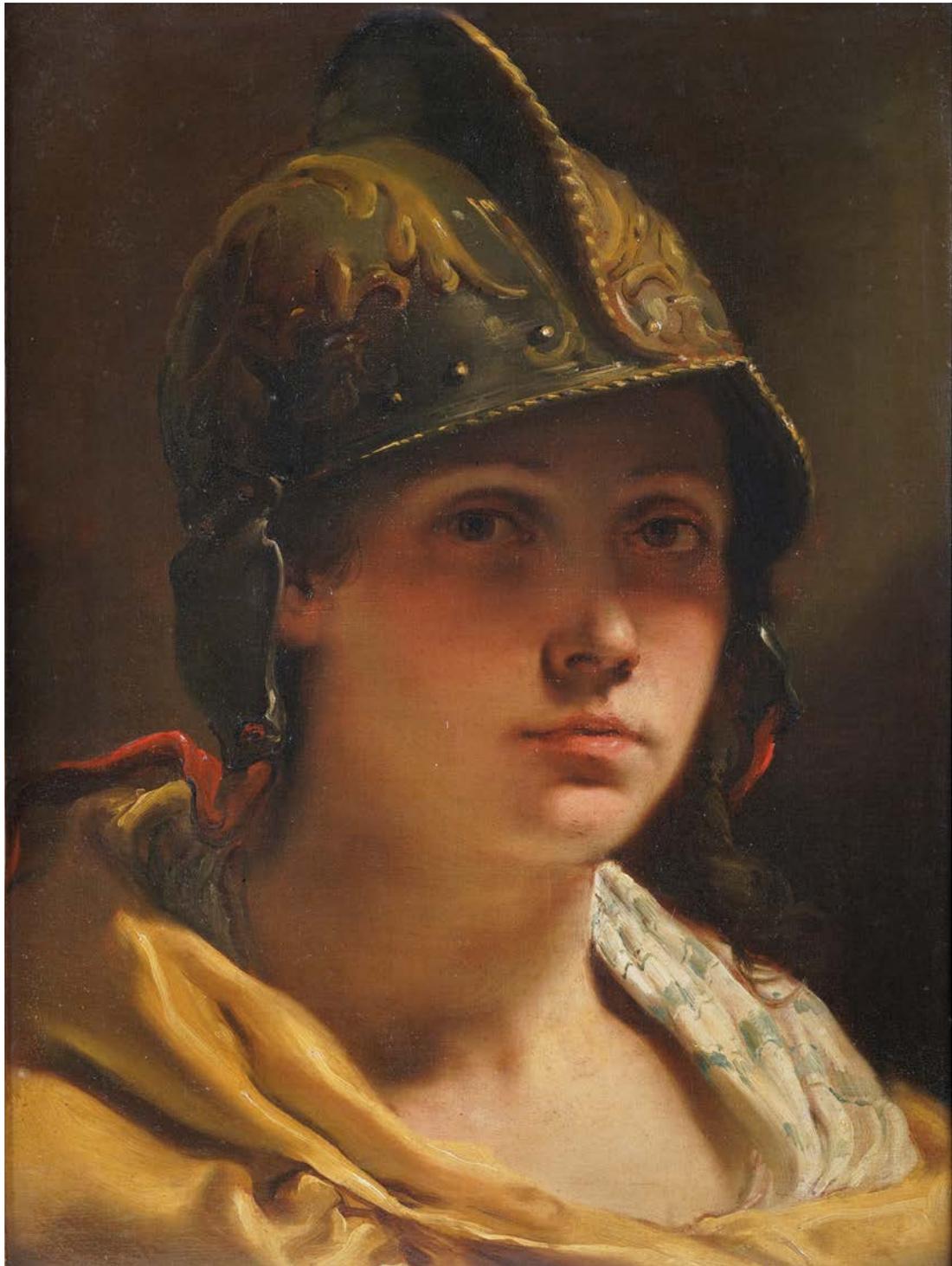
³ Vedi D. Biagi Maino, *Talento di famiglia. La pittura di Ubaldo, Gaetano e Mauro Gandolfi, in Da Bononia a Bologna. Percorsi nell'arte bolognese: 189 a.C. - 2011, Allemandi, Torino 2012*, pp. 297-303. Gaetano dipinse per Giorgio III d'Inghilterra, per il conte Youssupov ambasciatore di Caterina la Grande e ancor prima per un misterioso inglese elegantissimi dipinti oggi conservati al Dublin Castle.

⁴ Coniato da M. Faroult, cfr. *L'Antiquité reève innovations et résistances au XVIII siècle, catalogo della mostra (Paris, Musée du Louvre, 4/12/2010-14/2/201), Louvre éditions Gallimard 2010: alle pp. 268-269 è commentato l'Incontro di Ulisse e Circe di Gaetano Gandolfi.*

⁵ In più occasioni il Gandolfi effigiò mendichi e diseredati secondo una poetica che molto ha di moderno in ragione della partecipazione sincera alla sofferenza altrui: si veda, in tal senso, il *Ritratto di mendicante cieco delle collezioni d'arte di Genius Bononiae* (inv. M79). Sul dipinto, Biagi Maino 1995, p. 358.

⁶ Conservato nella medesima collezione, inv. F31651.





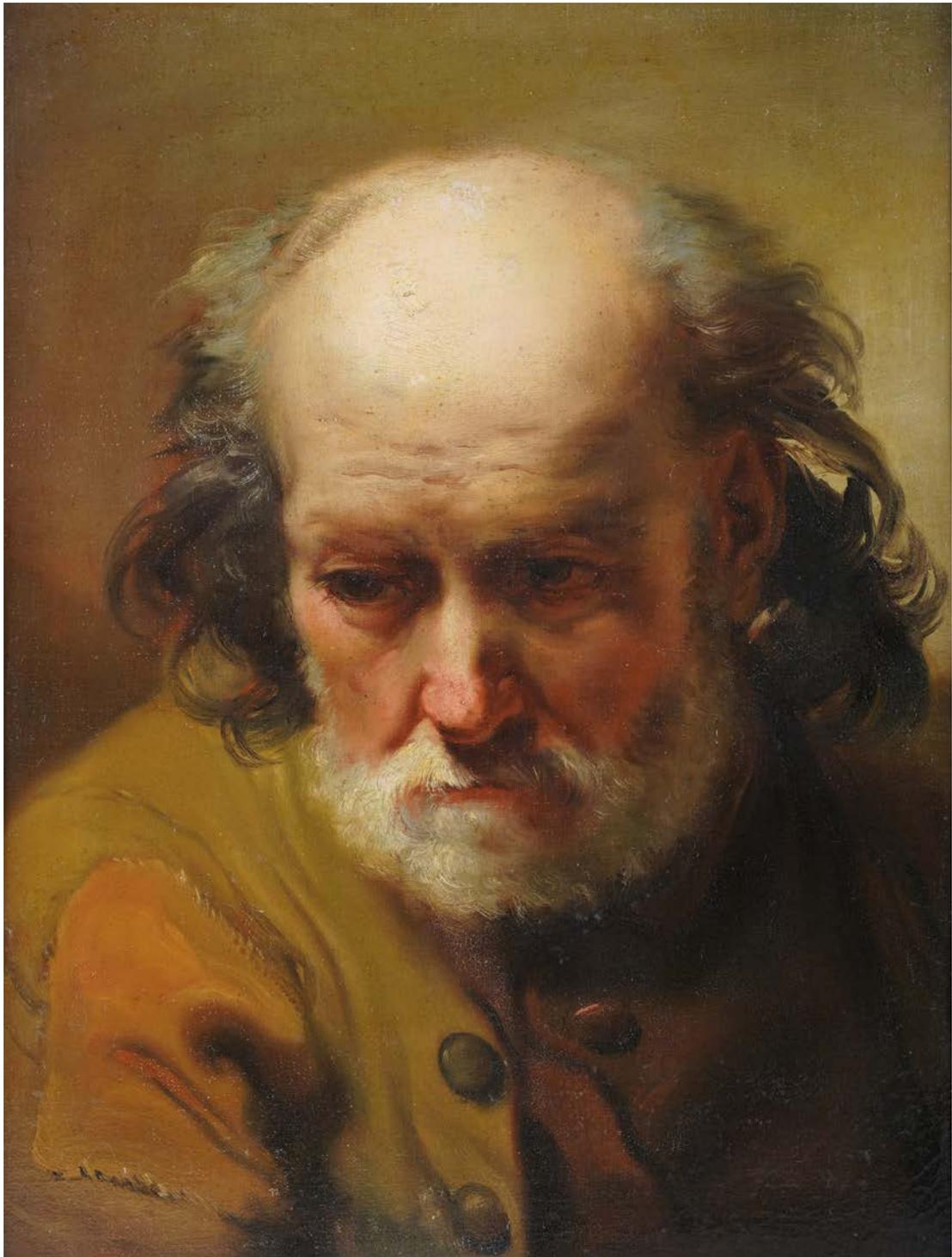
179
GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)

Giovane donna abbigliata come Minerva

olio su tela
cm 43,5x34

Euro 30.000 - 40.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



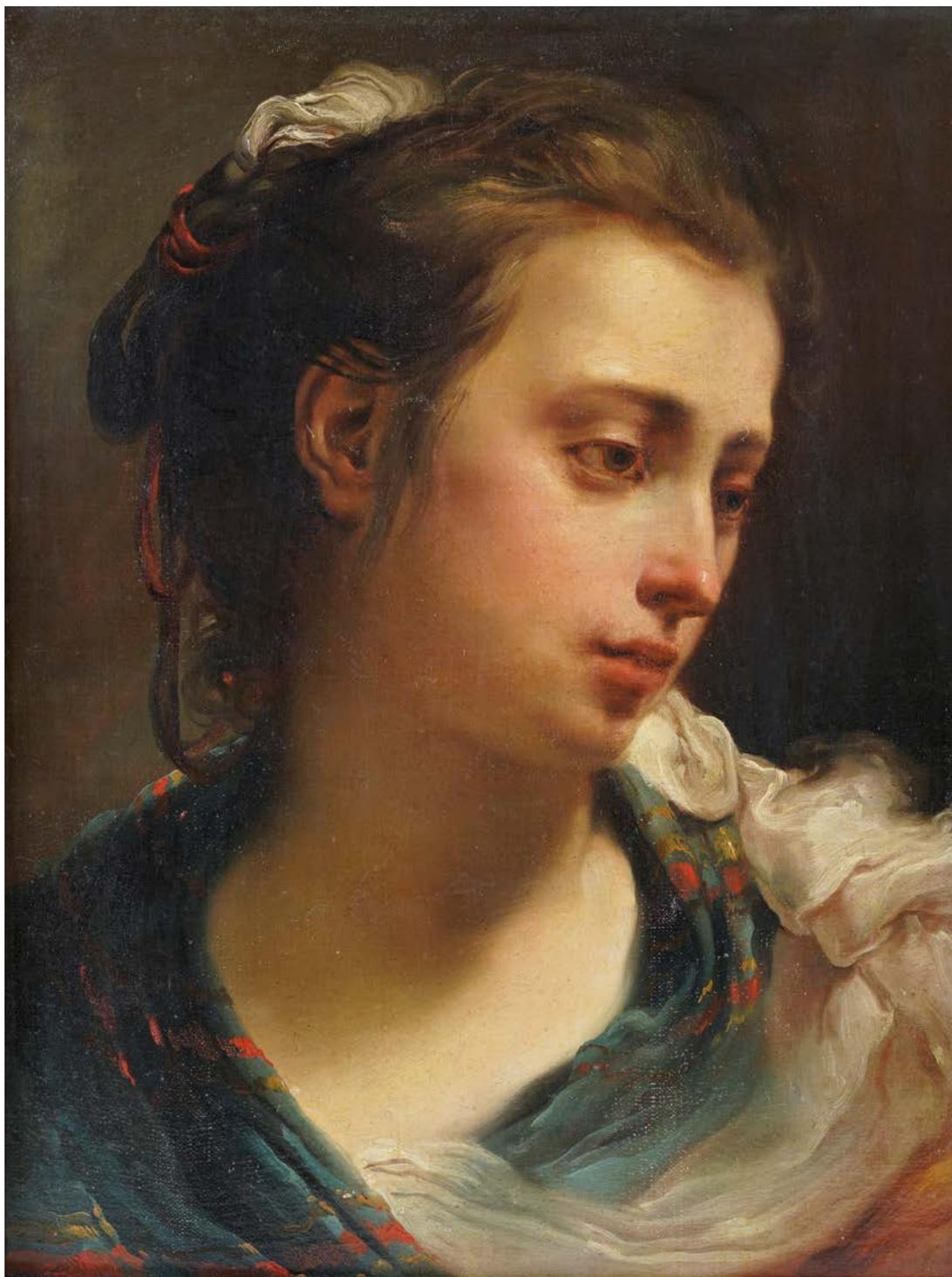
180
GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)

Busto di vecchio barbuto con il capo chino

olio su tela
cm 43,5x34

Euro 30.000 - 40.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



181

GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)

Busto di fanciulla di tre quarti, con i capelli raccolti

olio su tela
cm 43,5x34

iscritto al verso sul telaio originale: "Di Gaetano Gandolfi l'anno 1777"

Euro 40.000 - 50.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano





182
GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)

Busto d'uomo con il capo volto verso l'alto

olio su tela
cm 43,5x34

Euro 40.000 - 50.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



183
SCUOLA FIORENTINA DEL XVII SECOLO

La Giustizia condanna la Fortuna

olio su tela ottagonale
cm 120,5x96,5

Euro 2.500 - 3.500

184
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Il ratto delle Sabine

olio su tela
cm 104x133

Euro 3.000 - 4.000





185
NICCOLÒ DE SIMONE (? LIEGI-1677 NAPOLI)

Baccanale
olio su tela
cm 98x126
in cornice dorata

Euro 14.000 - 18.000



186
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con frutta, limoni e fiori

olio su tela
cm 48,5x63,5

Euro 1.800 - 2.200

187
GIUSEPPE RECCO
(1634 NAPOLI-1695 ALICANTE)

Natura morta con pesci

olio su tela
cm 40x58

Euro 2.000 - 4.000





188
GASPARD DUGHET
(1615 ROMA-1675 ROMA), ATTRIBUITO A

Il trionfo di David
olio su tela
cm 83x118
Euro 3.500 - 4.500

189
GIAN DOMENICO VALENTINO
(1639 ROMA-1715 IMOLA)

Interno di cucina
olio su tela
cm 97x134
Euro 3.000 - 4.000





190
DOMENICO ANDREA VACCARO
 (1678 NAPOLI-1745 NAPOLI)

Incoronazione della Vergine

olio su tela
 cm 63x50

Euro 3.000 - 4.000

191
ERMANO STROIFFI
 (1616 PADOVA-1693 VENEZIA)

San Gerolamo in contemplazione del crocifisso

olio su tela
 cm 116x97

Euro 3.000 - 4.000

"(...)L'elemento stilistico prevalente nel dipinto è la sua stretta derivazione dai modelli di Bernardo Strozzi, il prete genovese che giunse a Venezia nel 1633 dalla natia Genova, ottenendo fin da subito grande successo tra le lagune in virtù della novità della sua pittura, fondata sugli insegnamenti dei pittori fiamminghi conosciuti in patria, Rubens e Van Dyck in particolare, e sul naturalismo dei caravaggeschi; a questi elementi Bernardo aggiunge, una volta a Venezia, un colorismo schiarito, esemplato dai modelli veronesiani.

Il pittore che nel Veneto raccoglie in modo più immediato la lezione di Bernardo è indubbiamente Ermanno Stroiffi, anch'egli prete, che peraltro pare aver praticato la pittura solo fino al 1660 circa, operando a Venezia e a Padova. (...)"

Expertise Prof. Filippo Pedrocchio





192
GUIDO RENI (1575 BOLOGNA-1642 BOLOGNA),
COPIA DA

Angeli che svelano il Gesù Bambino dormiente
olio su tela
cm 140x101

Euro 5.000 - 7.000



193
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

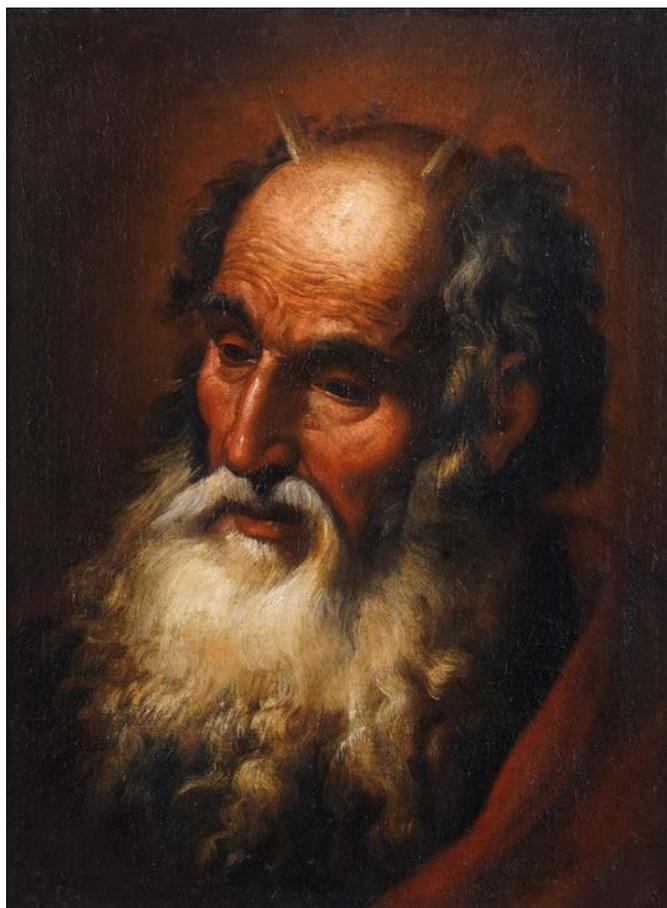
San Paolo
olio su tela
cm 105x73

Euro 4.000 - 5.000

194
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

Mosè
olio su tela
cm 63x47,5

Euro 1.500 - 2.000





195

GIACOMO ZOBOLI (1681 MODENA-1767 ROMA)

San Paolo

olio su tela
cm 48x39

Euro 2.000 - 3.000

"Questo bellissimo e raffinato dipinto mostra san Paolo, riconoscibile per gli abiti verdi e rossi e l'elsa della spada, con un nobile volto molto espressivo dai tratti somatici sottili e regolari.

Altri dettagli fisionomici peculiari appaiono essere il labbro inferiore sporgente e la voluminosa barba mossia, castana scura ma che, come i capelli, alterna riccioli bianchi che mostrano un'età ormai non più fresca.

La fronte, con la sua fitta trama di rughe, è un superbo pezzo di pittura. È colore puro, libero e sciolto, che alterna veloci pennellate di bianco, rosso e marrone

bruciato. Splendidi e intensi sono gli occhi, incavati nell'ombra delle arcate sopraccigliari sporgenti, ma accesi da un lampo di luce bianca.

Un viso apparentemente burbero ma in realtà saggio e severo, e perciò assolutamente affascinante. I caratteri somatici dei quali ho detto permettono di individuare con facilità l'autore del dipinto in Giacomo Zoboli, allievo in patria di Francesco Stringa e poi a Bologna di Giovan Gioseffo dal Sole, prima di migrare a Roma e avviare una carriera di grande successo. (...)"

Expertise Dott. Alessandro Nesi



196

LUDOVICO CARRACCI (1555 BOLOGNA-1619 BOLOGNA), BOTTEGA DI

Crocifissione

olio su tela
cm 60,5x42

Euro 6.000 - 8.000

L'opera riproduce, anche se parzialmente, La crocifissione con i patriarchi al Limbo eseguita da Ludovico Carracci e attualmente conservata nella chiesa di Santa Francesca Romana a Ferrara
Si ringrazia il Prof. Daniele Benati per il parere espresso

OLD MASTERS



197
ANDREA SACCHI (1599 ROMA-1661 ROMA)

Crocifissione di Sant'Andrea

olio su tela
cm 116x155

Euro 10.000 - 15.000



198
LAVINIA FONTANA (1552 BOLOGNA-1614 ROMA), ATTRIBUITO A

Noli me tangere
olio su rame
cm 26x21

Euro 4.000 - 6.000

199
FRANCESCO SALVATOR FONTEBASSO (1707 VENEZIA-1769 VENEZIA)

Omaggio a una Regina
olio su tela
cm 94x72
in cornice dorata

Euro 5.000 - 7.000







200
ERCOLE GRAZIANI (1688 BOLOGNA-1765 BOLOGNA)

Mosè salvato dalle acque

olio su tela ovale
cm 89x108

Euro 3.000 - 4.000

202
SIMON DE VOS (1603 ANVERSA-1676 ANVERSA)

La cattura di Cristo

olio su rame
cm 57,5x77,5

Euro 5.000 - 7.000

201
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Salomè con la testa del Battista

olio su tela
cm 80x97

firma illeggibile e datazione 1724 in basso a sinistra

Euro 3.000 - 4.000





203
GENNARO GRECO DETTO IL MASCACOTTA
(1665 NAPOLI-1714 NAPOLI), BOTTEGA DI

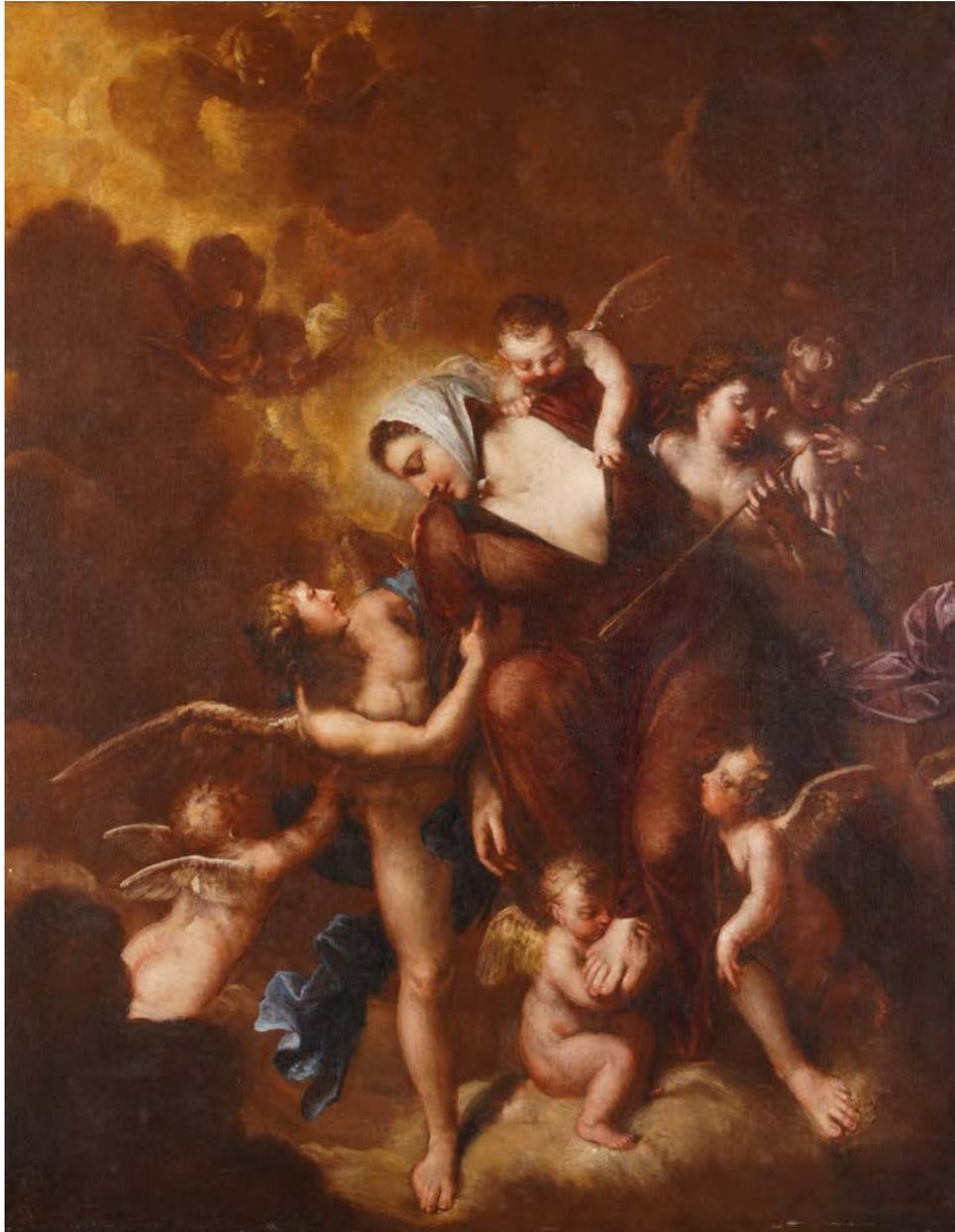
Capricci con rovine ed episodi tratti dal Nuovo Testamento
olio su tela
cm 87x108
coppia di dipinti

Euro 4.000 - 6.000

204
GIOVANNI GHISOLFI
(1623 MILANO-1683 MILANO)

Paesaggio con rovine e figure
olio su tela
cm 134x110

Euro 6.000 - 8.000



205
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Estasi di Santa Teresa d'Avila

olio su tela
cm 148x117
in cornice dorata

Euro 8.000 - 12.000



206
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Giocatori di carte
olio su tela
cm 110x140

Euro 8.000 - 12.000





207
MARCO RICCI (1676 BELLUNO-1730 VENEZIA)

Paesaggio alpestre con muli

olio su tela
cm 93x210

Euro 30.000 - 40.000

Expertise Prof. Rodolfo Palucchini

Bibliografia:
G.M. Pilo, Marco Ricci, Edizioni Alfieri, Venezia, 1963, pag. 52, fig. 32



208
GIOVAN BATTISTA CIMAROLI
(1687 SALÒ-1753 VENEZIA)

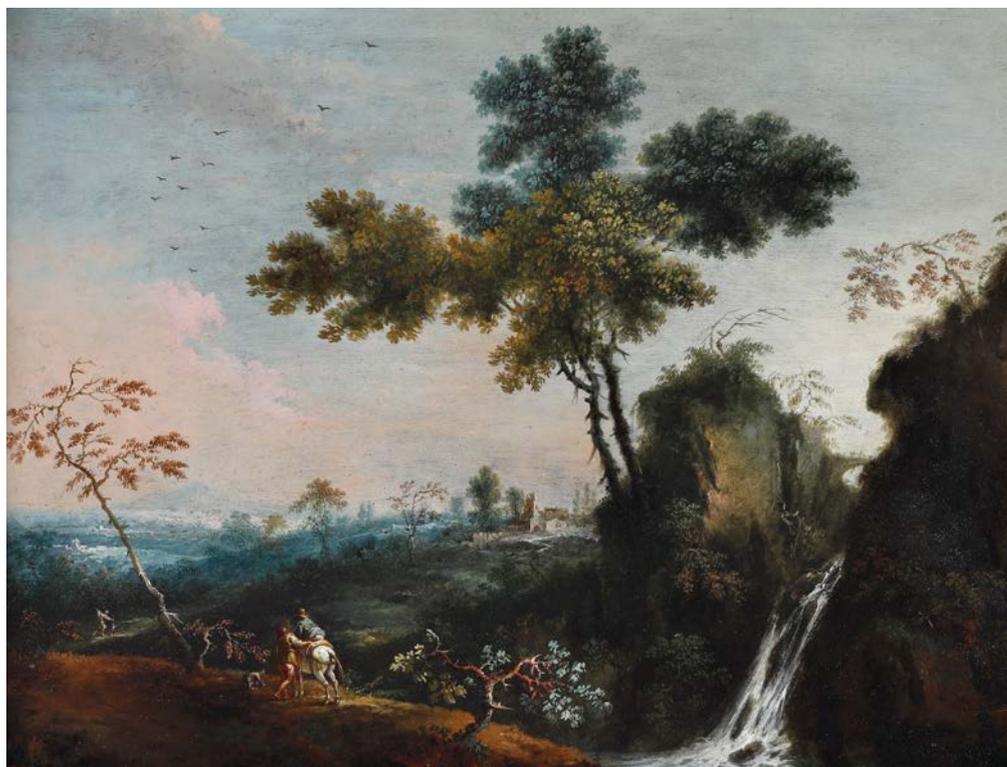
Paesaggio con figure e cascata
olio su tavola
cm 35x46

Euro 3.000 - 4.000

209
GIOVAN BATTISTA CIMAROLI
(1687 SALÒ-1753 VENEZIA)

Paesaggio con figure e cascata
olio su tavola
cm 35x46

Euro 2.000 - 3.000





210
SALVATOR ROSA (1615 NAPOLI-1673 ROMA),
ATTRIBUITO A

Paesaggio con pastori
olio su tela
cm 52x77

Euro 6.000 - 8.000

211
CARLO LABRUZZI
(1748 ROMA-1817 PERUGIA)

Paesaggio con contadine e pastori
olio su tela
cm 72x98

Euro 3.000 - 4.000





212
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio fluviale con pastori e armenti

olio su tela
cm 113x146

Euro 4.000 - 6.000



213
PAUWELS FRANCKEN DETTO PAOLO FIAMMINGO
(1540 ANVERSA-1596 VENEZIA), ATTRIBUITO A

Paesaggio fantastico

olio su tela
cm 110x148

Euro 5.000 - 7.000



214/2



214

ANDREA LOCATELLI (1695 ROMA-1741 ROMA)

Paesaggi romani con figure in riva al fiume, il ponte Nomentano e rovine architettoniche
olio su tela
cm 79x146
coppia di dipinti

Euro 60.000 - 80.000



214/2





215
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Veduta di Venezia

olio su tela
cm 60x90

Euro 6.000 - 8.000



216
SCUOLA VENETA DEL XIX SECOLO

Veduta di piazza San Marco a Venezia

olio su tela
cm 70x100

Euro 7.000 - 9.000

**APOLLONIO FACCHINETTI
DETTO APOLLONIO DOMENICHINI,
MAESTRO DELLA FONDAZIONE LANGMATT
(1715 VENEZIA-1770 CA. VENEZIA)**

Il Canal Grande da Palazzo Moro Lin e da Ca' Foscari verso la chiesa della Carità

olio su tela
cm 55x83

Euro 40.000 - 50.000

“Se la personalità di Apollonio Facchinetti detto Domenichini - traslitterazione del nome paterno, Domenico, anch'egli pittore - è salita alla ribalta della storiografia artistica in tempi assai recenti (1994) grazie ad una mostra a Baden - dove l'artista viene denominato "maestro della fondazione Langmatt", il suo ruolo nel vedutismo veneziano settecentesco risulta tutt'altro che marginale, sia per quanto concerne le dimensioni del corpus, sia dal punto di vista qualitativo.

La figura di Apollonio può essere considerata compendiarica, sotto molti punti di vista, a quella di Michele Marieschi, di cui, peraltro, sembrerebbe essere stato collaboratore presso la bottega Fontana; dal grande maestro avrebbe ereditato la peculiare atmosfera ed i netti tagli prospettici, che in seguito modellerà sulle corde della propria ispirazione, oltre che sulle esigenze del mercato. La tela oggetto del presente studio si colloca proprio in tale frangente, ovvero in un capitolo della biografia artistica di Apollonio che vede in gran parte archiviato il referente di cui sopra in favore della ricetta espressiva canaletiana, assai apprezzata dai collezionisti dell'epoca.

Sulla scorta di tale premessa dovremo, quindi, condurre l'analisi stilistica di un tema già affrontato dal Nostro in svariate occasioni, che annovera l'esemplare più celebre nella suite di Baden, di cui rappresenta un omologo pressoché contemporaneo con varianti. La più significativa consiste, senza dubbio, nell'omissione della parte laterale di Palazzo Foscari all'estrema destra del dipinto, oltre alla resa delle nuvole; questo'ultima di particolare interesse per quanto concerne l'invenzione.

Contrariamente all'omologo svizzero, infatti, caratterizzato da piccoli banchi di nuvolette frastagliate e poco incisive nell'economia della composizione, la nostra veduta attribuisce a queste ultime fondamentale importanza: sia in virtù delle grandi dimensioni; sia per la forma inusuale, di strettissima aderenza canaletiana.

Una fisionomia del cielo assai affine caratterizza, infatti, la tavola del Visentini desunta dal prototipo confezionato da Antonio per il Console Smith e che, senza dubbio, rappresenta il canovaccio su cui il Facchinetti modella la propria ispirazione.

A ribadirlo giunge sia l'imbarcazione a destra della tela, sia il barcolame con le identiche macchiette al centro.

Del tutto peculiare dell'artista si rivela, invece, il trattamento dell'acqua - le cui increspature sono rese attraverso piccoli segmenti paralleli di biacca -, sia l'attenzione alla realtà, come si evince dai comignoli fumanti -identici a quelli di una replica in collezione privata -, che rivendicano l'hic et nunc di una giornata veneziana ripresa con l'occhio attento del cronista, vero e proprio sigillo della poetica Langmatt. Sulla base di tale vocazione alla verosimiglianza - che implica l'assoluta fedeltà dell'artista alla facies dei luoghi che rappresenta, non limitandosi a copiare pedissequamente la tavola- possiamo evincere un termine ante quem per la cronologia della nostra opera. Quest'ultima, alla stregua dell'esemplare di Baden, condivide la presenza sulla sinistra della tela, a fianco di Palazzo Moro Lin, di alcuni piccoli edifici che vennero abbattuti nel 1748 per cedere il posto a Palazzo Grassi.

Il ductus, particolarmente sciolto e vivace, insieme ad un trattamento delle macchiette, che registra la compiuta assimilazione della maniera canaletiana, determina con illuminante evidenza l'esecuzione dell'opera oggetto di studio nella prima metà degli anni Quaranta.

Il dipinto verrà pubblicato da chi scrive nella monografia sull'artista, in corso di redazione.”

Expertise Dott.ssa Federica Spadotto









219
GIUSEPPE BORSATO (1771 VENEZIA-1849 VENEZIA)

La condanna del doge Marin Faliero, 1845

olio su tela
cm 56,5x76
Firmato

Euro 7.000 - 9.000

Bibliografia:
Giuseppe Borsato 1770-1849 a cura di Roberto De Feo, Scripta Edizioni,
pagg. 144-145

218
SCUOLA DEL XIX SECOLO

Andrea Doria riceve la corona di Genova
Partenza per la battaglia di un armigero

olio su tela
cm 87x110
coppia di dipinti

Euro 4.000 - 6.000



220
CHARLES HENRI JOSEPH LEICKERT
(1816 BRUXELLES-1907 MAINZ)

Scorcio di strada cittadina con figure

olio su tela
cm 60x49

Euro 3.000 - 5.000

221
SCUOLA SPAGNOLA
DELLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Testa di vitello

cm 51x41
siglato al retro

Euro 3.000 - 4.000





222

SCUOLA OLANDESE DEL XIX SECOLO

Natura morta con fiori e nido

olio su tela
cm 107x76

Euro 4.000 - 6.000



223

HENDRIK VOOGD (1766 AMSTERDAM-1839 ROMA)

Paesaggio con pastore e armenti

olio su tela
cm 48x65

Euro 1.500 - 2.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



224

GIUSEPPE MOLTENI (1800 MILANO-1867 MILANO)

Ritratto di gentiluomo in interno con monocolo

olio su cartone

cm 30x27,5

firmato e datato in basso a sinistra

Euro 4.000 - 6.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano

MAIOLICHE E PORCELLANE

GENOVA 13 DICEMBRE 2022



CAMBI

SCULTURA E OGGETTI D'ARTE

GENOVA 14 DICEMBRE 2022



CAMBI

COMPRIARE E VENDERE

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000** del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000** e del **20%** per la parte di prezzo eccedente questa cifra, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta

per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (variabile a seconda del tipo di affidamento, con un minimo di € 30) oltre all'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno)

PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 1.999 euro
- assegno circolare intestato a:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.
IBAN: *IT70J0306901400100000132706*
BIC/SWIFT: *BCITITMM*

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

BUYING AND SELLING

TERMINOLOGY

A clarification of the terms used in the lot descriptions in the catalogue:

artist name: in our opinion, the item is likely the work of the stated artist;

attributed to...: it is our belief that the item may be the work of the mentioned artist, in whole or in part;

atelier/school of...: in our opinion, it is the work of an unknown hand belonging to the mentioned artist's atelier and may or may not have been done under the artist's guidance, or following the artist's death;

circle/field of...: in our opinion, the work of an unidentified artist, not necessarily a pupil of the mentioned artist;

disciple of/in the ways of...: we believe it to be the creation of an author who worked in the style of the mentioned artist;

in the style of/manner of...: in our opinion, a work in the style of the mentioned artist, created in a later time;

based on...: it looks like a copy of a known work by the mentioned artist, but the date is unspecified;

signed / dated: in our belief it is a work that appears to have been signed and dated by the artist;

inscribed signature and/or date: the information seems to have been added by a different hand or in a different period;

... century: a purely exploratory time indication, that may include a certain approximation;

in ... style: in our opinion, the work is in the mentioned style, despite having been created in a later time;

restorations: auctioned items, that are antique or previously owned, are almost always subject to restorations and integrations and/or replacements. This indication will only be stated in the cases where the auction house's experts consider such restorations to be above average, and of a nature that may partly compromise the lot's integrity;

defects: the lot has visible and obvious flaws, breakages, or signs of wear

ancient elements: the items have been assembled using elements or materials from previous ages.

BUYING

Each auction is preceded by an **exhibition** during which the buyer may view the lots, ascertain their authenticity and verify their overall conditions.

Our staff and our experts will be at your disposal for any clarifications. If you are unable to attend the viewing directly may request digital photographs of the lots you are interested in, alongside a file that indicates their conditions in detail.

All such **information** is exclusively an opinion and no Cambi employee or collaborator may be held liable for any mistakes or omissions contained therein. This service is available for lots with an estimate higher than € 1,000.

The descriptions in the auction catalogue state the period, the provenance and the characteristics of the single items and reflect our experts' opinions.

The **estimates** stated beneath each item's file represent the valuation that our experts assign to each lot.

The **starting bid** is the initial price set for the auction and is usually lower than the minimum estimate.

The **reserve** price is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower, equal or higher than the estimate given in the catalogue.

Bid increments are set at 10% steps, however they may vary at the auctioneer's discretion.

The buyer must pay to Cambi a buyer's premium for each single lot, that is **30%** for the part of the price up to **€ 2,000**, **25%** of the part of the price exceeding **€ 2,000** and up to of **€ 200,000** and **20%** of the part of the price exceeding this amount, including the VAT value according to the current legislation.

Whoever is interested in purchasing one or more lots may participate in the auction using a **personal number** (valid for all sessions of the specific auction), that will be provided after filling in a participation form with personal information and credit references where applicable.

If you are unable to attend the auction, by registering on the My Cambi area in our portal www.cambiaste.com, you may access our **Live Auction** service, participating online in real time, or choose our written bid service by filling in the form.

The amount you state is your highest bid, this means that the lot may be sold to you at a lower or equal price, but if there are higher bids it will be sold to another bidder. Written or telephone bids for lots with estimates below 300 euros are only accepted if the bid is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue.

One of our telephone operators will contact you, in a foreign language if necessary, to allow you to participate in the auction for the lot you are interested in in real time; calls may be recorded. We recommend that you also indicate your highest

bid when requesting telephone contact in case it were not possible to reach you at the time of the auction.

The services that allow customers to place bids in writing, via telephone or online are complimentary services offered by Cambi; they do not imply any liability for bids inadvertently not being placed or for any mistakes connected to placing the bids. The bids will only be deemed valid if received 5 hours before the auction at the latest.

SELLING

Cambi Auction House is available to perform complimentary **estimates** of items that may be sold in upcoming auctions. A provisional estimate may be given based on photographs presented with all information regarding the item (measurements, signatures, overall conditions) and any relevant documentation owned by the consignors. It is also possible to book an appointment for an estimate in person.

Before the auction, a reserve price will be agreed upon; it is the lowest amount below which the lot may not be sold. This sum is strictly confidential; it may be lower, equal to or higher than the estimate given in the catalogue and shall be protected by the auctioneer through incrementing bids. If the reserve price is not met, the lot will be unsold. The Auction House shall withhold a 15% commission (varying depending on the items' nature, with a minimum fee of € 30) and 1% as insurance coverage.

Upon consignment of the lots to the Auction House, a receipt will be issued containing the descriptions of the lots and the agreed reserve prices, then the consignor shall sign the sales mandate that states the contract terms, the reserve prices, the lot numbers and any additional costs that shall be borne by the client.

Before the auction, consignors shall receive a copy of the catalogue that includes their items.

After the auction, consignors shall receive a report listing all their items and their hammer prices.

A reduction of the reserve price may be agreed upon for unsold lots, allowing time for any and all follow-up sales attempts that shall also be made through private negotiation. Otherwise, unsold lots must be taken back at the consignor's own duty and expense within thirty days from the auction date. After said term, transportation and storage expenses shall apply.

Cambi shall in no case be held liable for the loss or damage of unsold lots left by consignors in the Auction House's storage facilities, if said damage is caused by or derive from variations in humidity or temperature, from normal wear and tear or a gradual deterioration due to any operations carried out on the items by third parties appointed by the consignors, or to hidden defects (including woodworms).

PAYMENTS

After thirty business days from the auction date, Cambi shall pay out the owed amount for the sale via bank cheque that

shall be picked up at our offices or via bank transfer on the lot owner's current account, provided that the purchaser has fulfilled the obligation taken on at the moment of the sale, and that there haven't been any complaints or objections regarding the sold items. At the time of payment, an invoice will be issued, stating the hammer prices, commissions and any other expenses in detail. In any case, Cambi shall settle the payment with the consignor only after receiving full payment by the purchaser.

The payment of purchased lots must be settled within ten days from the auction via:

- cash, up to € 1.999
- cashier's cheque made out to:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.
IBAN: *IT70J0306901400100000132706*
BIC/SWIFT: *BCITITMM*

COLLECTION

All purchased lots must be collected within the two weeks following the auction. After said term, the goods may be transferred at the purchaser's own risk and expenses to Cambi's storage facility in Genova. In this case, transportation and storage costs will apply and Cambi shall not be held liable for any responsibilities towards the purchaser regarding the storage of the lots or any deterioration or damage suffered.

At the time of collection, the purchaser shall provide valid proof of identity. If a third party is appointed with the collection of lots that have already been paid, such person must provide the purchaser's written proxy and a copy of the purchaser's identity document.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the purchaser's own risk and expense and upon the purchaser's express request, indemnifying Cambi from all liabilities therein.

APPRAISALS

Cambi's experts are available to provide written appraisals for insurance purposes, divisions of inheritance, private sales or other purposes, on payment of a fee that is proportionate to the nature and the amount of work required.

To request information or book an appointment, please contact the Auction House's offices in Castello Mackenzie, at the address or telephone numbers stated in this catalogue.

CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex art. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e-o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo. La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia. In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al 30% per la parte di prezzo fino a € 2.000 del 25% per la parte di prezzo eccedente € 2.000 e fino al raggiungimento di € 200.000 e del 20% per la parte di prezzo eccedente questa cifra comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

14 L'acquirente dovrà completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre cinque giorni dalla fine della vendita. Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita.

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

- restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;
- agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;
- vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod. civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 I clienti si impegnano a fornire copia del proprio documento d'identità e tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire alla Cambi di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio). Il perfezionamento delle operazioni sarà subordinato al rilascio da parte dei clienti delle informazioni richieste per l'adempimento dei suddetti obblighi. Come previsto dall'art. 42 D. Lgs n. 231/07, pertanto, la Cambi si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

17 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

18 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

19 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

20 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

21 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi Srl. Per dare esecuzione a contratti il conferimento dei dati è obbligatorio mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità.

Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consentite alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

22 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova

CONDITIONS OF SALE

Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code.

Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity.

All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item.

The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications.

The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.

If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with an estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part in the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions.

These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk.

The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries.

No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items.

Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties.

Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, such as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The buyer must pay to Cambi a buyer's premium for each single lot, that is 30% for the part of the price up to € 2.000, 25% of the part of the price exceeding € 2.000 and up to € 200.000 and 20% of the part of the price exceeding this amount, including the VAT value according to the current legislation.

14 The buyer must pay the entire balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than five days after the knock down. All purchased lots must be collected within the two weeks following the auction.

In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held

responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request.

All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance with the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid.

The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force.

Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 Customers undertake to provide a copy of their Identity Document and all necessary and up-to-date information to enable Cambi to fulfill its obligations of customer due diligence, pursuant to and for the purposes of Art. 22 of Legislative Decree No. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree). The completion of the transactions will be subject to the release by the customers of the information required for the fulfillment of these obligations. Therefore, as provided for by Art. 42 of Legislative Decree No. 231/2007, Cambi reserves the right to refrain from concluding the transaction if it is objectively impossible to carry out the proper verification of customers.

17 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

18 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

19 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication.

These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the seller.

20 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people taking part in the auction and are at everyone's disposal.

All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

21 According to article 13 of regulation UE 679/2016 (GDPR), Cambi, acting as data controller, informs that the data received will be used, with printed and electronic devices, to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.

To execute contracts, the provision of data is mandatory while for other purposes it is optional and will be requested with appropriate methods.

To view the extended conditions, refer to the privacy policy on the site www.cambiaste.com

The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the future auctions and any other information concerning its activities.

22 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**

CAMBI

SCHEDA DI OFFERTA

OLD MASTERS

Asta 750 - 14 Dicembre 2022

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

In caso di società è necessario indicare: PEC _____ Codice SDI _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonerare la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>

Importanti informazioni per gli acquirenti

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000** del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000** e del **20%** per la parte di prezzo eccedente questa cifra.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte.genova@cambiaste.com**, almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta.

È possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a € 1.000, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report a: **condition.genova@cambiaste.com**

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Firma _____ Autorizzo ad effettuare un rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% 10% 20%

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,13,16 delle Condizioni di Vendita

Firma _____ Data _____

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova - Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - genova@cambiaste.com

Ambrosiana Casa d'Aste di**A. Poleschi**

Via Sant'Agnesa 18, 20123 Milano
tel. 02 89459708 fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Ansuini 1860 Aste

Viale Bruno Buozzi 107
00197 Roma
tel. 06 45683960 fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

Bertolami Fine Art

Piazza Lovatelli 1
00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

Blindarte Casa d'Aste

Via Caio Duilio 10
80125 Napoli
tel. 081 2395261 fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 fax 010879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55
25121 Brescia
tel. 030 2072256 fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Colasanti Casa d'Aste

Via Aurelia, 1249
00166 Roma
tel. 06 66183260 fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18
01039 Vignanello (VT)
tel. 0761 755675 fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

Fabiani Arte

Via Guglielmo Marconi 44
51016 Montecatini Terme PT
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci), 59100 Prato
tel. 0574 572400 fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

Fidesarte Italia

Via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
tel. 041 950354 fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

Finarte SpA

Via Paolo Sarpi, 6
20154 Milano
tel. 02 3363801 fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

International Art Sale

Via G. Puccini 3
20121 Milano
tel. 02 40042385 fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Libreria Antiquaria Gonnelli Casa d'Aste

Via Fra Giovanni Angelico, 49
50121 Firenze
tel. 055 268279 fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6
50123 Firenze
tel. 055 295089 fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125
25123 Brescia
tel. 030 2425709 fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26
50122 Firenze
tel. 055 23408889 fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56
10144 Torino
tel. 011 4377770 fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie

per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati. I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso. I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.





